

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.  
Sede: PIAZZALE DUCA D'AOSTA N. 28 - PORDENONE  
Capitale sociale: 2.227.070,00  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: PN  
Partita IVA: 01683140931  
Codice fiscale: 01683140931  
Numero REA: 96103  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2023

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	3.120	7.675
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.593	90.627
5) avviamento	172.500	345.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.339.207	2.201.113
7) altre	865.347	836.349

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	3.444.767	3.480.764
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.270.013	3.362.660
2) impianti e macchinario	27.779.358	25.581.629
3) attrezzature industriali e commerciali	397.223	511.295
4) altri beni	287.965	320.676
5) immobilizzazioni in corso e acconti	949.094	2.507.044
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	32.683.653	32.283.304
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	24.402	19.901
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.402	16.901
<i>Totale crediti</i>	24.402	19.901
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	24.402	19.901
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	36.152.822	35.783.969
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	598.728	639.998
<i>Totale rimanenze</i>	598.728	639.998
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.801.799	7.267.537
esigibili entro l'esercizio successivo	7.134.294	6.222.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.667.505	1.045.436
4) verso controllanti	161.751	279.565
esigibili entro l'esercizio successivo	161.751	279.565
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.970	26.214
esigibili entro l'esercizio successivo	24.970	26.214
5-bis) crediti tributari	110.892	549.620
esigibili entro l'esercizio successivo	15.904	438.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.988	110.819
5-ter) imposte anticipate	520.734	979.962
5-quater) verso altri	922.826	1.818.291
esigibili entro l'esercizio successivo	922.826	1.818.291

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale crediti</i>	10.542.972	10.921.189
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.716.144	555.881
3) danaro e valori in cassa	94	3.876
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	2.716.238	559.757
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	13.857.938	12.120.944
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>131.821</b>	<b>163.171</b>
<i>Totale attivo</i>	50.142.581	48.068.084
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>15.977.236</b>	<b>13.965.052</b>
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	452.976	452.976
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	-	1.222.775
<i>Totale altre riserve</i>	-	1.222.775
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.284.549	7.898.201
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.012.185	163.574
Totale patrimonio netto	15.977.236	13.965.052
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	913.645	1.572.818
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	913.645	1.572.818
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>27.746</b>	<b>57.163</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	11.877.529	10.667.690
esigibili entro l'esercizio successivo	2.795.087	3.167.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.082.442	7.500.346
5) debiti verso altri finanziatori	326.042	605.877
esigibili entro l'esercizio successivo	326.042	302.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	302.938
6) acconti	14.967	19.170
esigibili entro l'esercizio successivo	14.967	19.170
7) debiti verso fornitori	3.122.399	6.070.670
esigibili entro l'esercizio successivo	3.122.399	6.070.670

	31/12/2023	31/12/2022
11) debiti verso controllanti	1.302.245	973.462
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.245	973.462
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	71.219	146.457
esigibili entro l'esercizio successivo	71.219	146.457
12) debiti tributari	480.670	77.879
esigibili entro l'esercizio successivo	480.670	77.879
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.542	146.120
esigibili entro l'esercizio successivo	112.542	146.120
14) altri debiti	2.610.139	1.055.034
esigibili entro l'esercizio successivo	2.610.139	1.055.034
<i>Totale debiti</i>	<i>19.917.752</i>	<i>19.762.359</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>13.306.202</b>	<b>12.710.692</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>50.142.581</i>	<i>48.068.084</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.484.385	15.452.017
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	356.209	402.625
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	209.321	543.079
altri	2.115.363	1.382.768
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.324.684</i>	<i>1.925.847</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>19.165.278</i>	<i>17.780.489</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	806.801	969.259
7) per servizi	6.984.958	8.823.965
8) per godimento di beni di terzi	760.612	963.789
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.686.358	2.872.536
b) oneri sociali	834.268	793.507
c) trattamento di fine rapporto	157.613	156.283

	31/12/2023	31/12/2022
e) altri costi	2.108	2.659
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.680.347</i>	<i>3.824.985</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	365.593	388.526
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.310.919	2.086.844
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	332.100	152.100
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.008.612</i>	<i>2.627.470</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.270	(42.347)
12) accantonamenti per rischi	490.669	-
14) oneri diversi di gestione	207.135	156.022
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.980.404</i>	<i>17.323.143</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.184.874</b>	<b>457.346</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	115.732	529
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>115.732</i>	<i>529</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>115.732</i>	<i>529</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	559.735	419.407
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>559.735</i>	<i>419.407</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(444.003)</i>	<i>(418.878)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>2.740.871</b>	<b>38.468</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	269.458	21.889
imposte relative a esercizi precedenti	154	15.831
imposte differite e anticipate	459.074	(162.826)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>728.686</i>	<i>(125.106)</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.012.185</b>	<b>163.574</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.012.185	163.574
Imposte sul reddito	728.686	(125.106)
Interessi passivi/(attivi)	444.003	418.878
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10)	(300)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.184.864</i>	<i>457.046</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	931.669	265.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.676.512	2.475.370
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.612.241)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(360.884)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.995.940</i>	<i>2.379.961</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.180.804</i>	<i>2.837.007</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	42.615	(41.193)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.632.019)	(1.009.129)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(869.200)	1.366.610
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.350	25.246
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	162	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	906.226	56.693
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.520.866)</i>	<i>398.227</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.659.938</i>	<i>3.235.234</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(564.823)	(226.561)
(Imposte sul reddito pagate)	(25.722)	(315.164)
(Utilizzo dei fondi)	(450.150)	(202.150)
Altri incassi/(pagamenti)		(147.130)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.040.695)</i>	<i>(891.005)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.619.243</b>	<b>2.344.229</b>

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(236.780)	(3.118.212)
Disinvestimenti	10	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.189.809)	(639.539)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.501)	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.431.080)</b>	<b>(3.757.751)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(778.907)	(147.016)
Accensione finanziamenti	3.272.500	2.697.373
(Rimborso finanziamenti)	(1.525.275)	(1.102.493)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>968.318</b>	<b>1.447.864</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.156.481</b>	<b>34.342</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	555.881	521.021
Danaro e valori in cassa	3.876	4.394
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	559.757	525.415
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.716.144	555.881
Danaro e valori in cassa	94	3.876
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.716.238	559.757
Differenza di quadratura		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

### Commento

Si precisa che:

- la voce "(Investimenti)" delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 236.780, risulta dalla differenza tra la somma degli investimenti effettuati pari a euro 2.457.736 e del decremento dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 1.478.263, e i contributi in conto impianti incassati nell'esercizio pari a euro 3.699.219;

- la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni immateriali (sezione attività di investimento), pari a euro 1.189.809, risulta dalla somma degli investimenti effettuati pari a euro 583.364 e il decremento dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 606.445.

Dal prospetto risulta che la liquidità generata dalla gestione caratteristica ha contribuito al finanziamento degli investimenti effettuati nell’esercizio, il cui completamento è avvenuto mediante l’accensione di nuovi finanziamenti a medio termine.

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

HydroGEA S.p.A. è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell’ex CATO “Occidentale” ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei comuni azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell’informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con le stesse, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

La società è attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell’affidamento in house providing, ottenuto dalla CATO “Occidentale” (ora AUSIR) nell’anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell’anno 2039.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell’esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell’art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, di cui costituisce parte integrante.

### **Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo**

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riportano gli atti più significativi emanati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del 2023 e inizio 2024, che unitamente ai testi integrati e le deliberazioni emanate negli anni precedenti, definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l’attività della Società anche nel corso dell’anno in esame:

- Delibera n.5/2023/C/idr del 17 gennaio 2023 avente ad oggetto ‘Appello parziale della sentenza TAR Lombardia, Milano, Sezione Quarta, n. 2493/2022 di annullamento parziale della deliberazione dell’Autorità 664/2015/R/idr’;
- Delibera n.13/2023/R/com del 24 gennaio 2023 avente ad oggetto ‘Aggiornamento dei valori soglia dell’ISEE per l’accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1° gennaio 2023’;
- Delibera n.64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)’;
- Delibera n. 83/2023/R/com del 28 febbraio 2023 avente ad oggetto ‘Proroga della convenzione tra l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e l’Associazione Nazionale Comuni Italiani per l’esercizio, la manutenzione e lo sviluppo del sistema di gestione dei bonus sociali nazionali (SGAtE) di cui alla deliberazione dell’Autorità 13/2020/A’;

- Delibera n.239/2023/R/idr del 30 maggio 2023 avente ad oggetto ‘Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all’alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221’;
- Delibera n.303/2023/R/idr del 28 giugno 2023 avente ad oggetto ‘Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/idr’;
- Delibera n.358/2023/R/com del 03 agosto 2023 avente ad oggetto ‘Proroga della convenzione tra l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e l’Associazione Nazionale Comuni Italiani per l’esercizio, la manutenzione e lo sviluppo del sistema di gestione dei bonus sociali nazionali (SGAte) di cui alla deliberazione dell’Autorità 13/2020/A’;
- Delibera n.440/2023/R/idr del 03 ottobre 2023 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)’;
- Delibera n.476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023 avente ad oggetto ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali’;
- Delibera n. 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023 avente ad oggetto ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali’;
- Delibera n.500/2023/R/idr del 31 ottobre 2023 avente ad oggetto ‘Correzione di errori materiali, e conseguente sostituzione dell’Allegato B alla deliberazione dell’Autorità 476/2023/R/idr, recante - Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali-’;
- Delibera n.597/2023/C/idr del 19 dicembre 2023 avente ad oggetto ‘Appello della sentenza del TAR Lombardia, Sezione Prima, 10 ottobre 2023, n. 2265, di annullamento della deliberazione dell’Autorità 54/2023/S/idr’;
- Delibera n.622/2023/R/com del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto ‘Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 63/2021/R/com’;
- Delibera n.637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto ‘Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 586/2012/R/idr e all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)’;
- Delibera n.639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 ‘Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)’;
- Delibera n.26/2024/R/idr del 30 gennaio 2024 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per portare a compimento il meccanismo di incentivazione per la resilienza idrica previsto dalla deliberazione dell’Autorità 637/2023/R/idr’;
- Delibera n.37/2024/R/idr del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)’;
- Delibera n.39/2024/R/idr del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)’.

Si ritiene utile ricordare che, con l’approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4, l’ARERA ha definito alcune linee di intervento che hanno avuto riflessi nel bilancio di esercizio che di seguito si riassumono:

1. al fine di tener conto degli esiti di alcuni contenziosi di recente giunti a conclusione, il fondo per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento non è previsto nel quarto periodo regolatorio 2024-2029. Al riguardo si precisa, inoltre, che il gestore potrà presentare istanza per recuperare l’impatto tariffario di quanto precedentemente accantonato ai sensi del vigente MTI-3 per il periodo 2020-2023 (art. 10.1 lettera f – art.29.1 lettera c);

2. per quanto concerne le penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, il nuovo metodo ha ribadito che le stesse debbano essere accantonate per le gestioni che si trovano nello stadio II e IV nella valutazione delle performance di qualità tecnica (art.10.1 lettera f);
3. recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a  $I_{2023}=4,5\%$  (art.28.3 lett. b).

Per la redazione del presente Bilancio 2023 si è tenuto conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, applicando l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con delibera di cui opra.

Si è, pertanto, proceduto, prudenzialmente, all'applicazione del theta così come stabilito dalla succitata delibera ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2023 (moltiplicatore tariffario 1,138).

### **Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016**

Il comma 1 dell'art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 ("Testo unico delle Società a partecipazione pubblica" – "Tusp") stabilisce che "le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".

La disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui "gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di 'servizi di interesse economico generale' o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]". Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l'Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio ("Struttura") costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una "Direttiva sulla separazione contabile" che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle "Società a controllo pubblico" che svolgono attività economiche protette da "diritti speciali o esclusivi", insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Si ricorda peraltro che la società è già soggetta agli obblighi di separazione contabile ("unbundling") prescritti dall'Autorità regolatoria del settore "ARERA" (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

Dall'esame della struttura dei ricavi conseguiti, l'Organo amministrativo era già giunto alla conclusione che l'obbligo di separazione contabile non trovasse concreta applicazione per la società, in quanto i proventi sono, nella sostanza, tutti strettamente connessi al Servizio Idrico Integrato fornito mediante convenzione "in house providing", ai Comuni soci. Anche alcuni servizi collaterali, quali ad esempio il trattamento di rifiuti liquidi meglio conosciuto come "bottini", vanno infatti qualificati come accessori del Servizio Idrico Integrato. La società poi consegue insignificanti proventi dalla vendita alla rete dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico che avviene alle tariffe prestabilite dalla società pubblica Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. e quindi non certo "in regime di economia di mercato".

Sull'ambito di applicazione della norma citata in epigrafe e della Direttiva del MEF che ne ha previsto l'attuazione si è aperto un ampio dibattito per cercare di individuare con la massima precisione possibile il perimetro dell'obbligo di separazione e soprattutto sulla sua sovrapposizione a quello già previsto dalla disciplina di settore. Al riguardo va segnalato che l'associazione delle società operanti nel settore, "Utilitalia", ha richiesto alla Struttura di monitoraggio ex

articolo 15 del Testo unico sulle partecipate un parere «volto a chiarire che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali».

Al quesito il Ministero dell'Economia ha risposto positivamente e in modo molto chiaro: «Come specificato nell'Orientamento del 28 maggio 2018, le funzioni della Struttura trovano un limite nella disciplina e nelle competenze attribuite dalle norme di settore ad altri soggetti istituzionali. Essa non può, quindi, sovrapporsi alle valutazioni delle Autorità preposte alla vigilanza sull'osservanza di specifiche normative di settore», concludendo che «tenuto conto della riserva di competenza che la legge 14 novembre 1995, n. 481, riconosce ad Arera in materia di regolazione e controllo e, in particolare, considerato quanto stabilito dalla lettera f) del comma 12 dell'articolo 2 del medesimo testo normativo che attribuisce a detta Autorità il compito di "emanare le direttive per la separazione contabile e amministrativa e verificare i costi delle singole prestazioni per assicurare, tra l'altro, la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, per area geografica e per categoria di utenza evidenziando separatamente gli oneri conseguenti alla fornitura del servizio universale definito dalla convenzione, provvedendo quindi al confronto tra essi e i costi analoghi in altri Paesi, assicurando la pubblicizzazione dei dati", si ritiene che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'Arera possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal Tusp nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso Tusp».

La risposta del Ministero chiarisce dunque che per i settori regolati, tra cui il Servizio Idrico Integrato in cui opera la società, non vi è la necessità di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separata.

Tenuto conto di quanto sopra e, in ogni caso, della natura dei ricavi conseguiti dalla società, tutti essenzialmente afferenti al Servizio Idrico Integrato svolto a beneficio dei Comuni soci, l'Organo amministrativo ha ritenuto che la società possa essere esclusa dagli obblighi di procedere alla separazione contabile prevista dall'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016.

### **Ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci**

Per la convocazione dell'assemblea si è ricorsi al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come consentito dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, e dall'art. 18 dello Statuto Sociale. Tale proposta è motivata dal fatto che ARERA non ha ancora deliberato circa l'aggiornamento tariffario 2022-2023 con annessa istanza di riconoscimento costi. Inoltre, a seguito della delibera ARERA n.639 del 28/12/2023 relativa all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatoria (MTI-4) si è resa necessaria un'armonizzazione nel nuovo metodo che ricomprendesse anche la suddetta istanza. La stessa delibera, inoltre, ha previsto alcune novità che hanno avuto riflessi anche sul risultato di esercizio al 31/12/2023.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, per un dettaglio della quale il rimando è al successivo specifico paragrafo. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale

Vengono richiamate nel presente paragrafo le informazioni relative all'andamento della gestione, alla valutazione dei rischi, agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione, anche quando incluse, come previsto dalla normativa applicabile, nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un risultato pari ad euro 2.012.185, un patrimonio netto pari ad euro 15.977.236, una posizione finanziaria netta pari ad euro 11.185.874, comprensiva di debiti verso banche per euro 11.877.529 e disponibilità liquide per euro 2.716.238.

Di seguito un prospetto sinottico che raffronta alcuni valori:

Descrizione	2023	2022
<b>EBITDA</b>	6.684.155	3.084.816
<b>EBIT</b>	3.184.874	457.346
<b>PFN</b>	11.185.874	12.111.595
<b>Risultato netto di Bilancio</b>	2.012.185	163.574
<b>Valore della Produzione</b>	19.165.278	17.780.489
<b>Costi per servizi</b>	6.984.958	8.823.965
<b>Patrimonio netto</b>	15.977.236	13.965.052
<b>Disponibilità liquide</b>	2.716.238	559.758
<b>Debiti verso Banche</b>	11.877.529	10.667.690
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.122.399	6.070.670

Come riportato nella Nota Integrativa relativa al Bilancio 2022 si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, a seguito della tensione finanziaria patita tra il 2022 ed il 2023 ed al fine di contrastarla, si era proposto di azionare le seguenti leve:

“- l'istituzione di un ufficio dedicato al recupero dei crediti;

- il perfezionamento del software di analisi delle commesse allo scopo di affinare la rilevazione delle attività svolte dalla società e dai terzi per l'esecuzione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e degli interventi di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo del miglioramento della contabilizzazione dei costi da capitalizzare;

- l'avvio di una prima revisione dell'organigramma aziendale finalizzato alla razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità;

- la dismissione anticipata di alcuni immobili condotti in locazione con economia di costi;

- l'avvio della collaborazione con la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., operante nello stesso settore e con competenza sul territorio confinante con quello gestito da HydroGEA, finalizzata al conseguimento delle reciproche sinergie che la collaborazione può offrire ad entrambe le realtà;

- attivazione di una serie di interlocuzioni con il sistema bancario finalizzate a permettere l'ottenimento delle risorse finanziarie richieste dal buon funzionamento della società e che sono diminuite a partire dalla metà dell'anno 2022, anche a causa delle anticipazioni di cassa dovute al costo della fornitura di energia elettrica, passato da euro 1.452.938 nel 2021 ad euro 4.044.166 nel 2022 (con un incremento di costo, a parità di consumi, di euro 2.591.228, pari al 17% dei ricavi caratteristici e al 15% dei costi della produzione) ed un fabbisogno aggiuntivo di cassa non preventivabile di euro 1.100.000 ca.”

Al riguardo si espone quanto realizzato e avviato:

- con riferimento all'istituzione di un ufficio dedicato al recupero dei crediti nella sua riunione del 29/06/2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un'autonoma funzione aziendale composta da due dipendenti dedicati a tempo pieno su tale attività, con esperienza in materia di recupero del credito e conoscenza del software specifico dal quale possono essere estratte tutte le statistiche necessarie ad una più mirata politica di recupero del credito. L'attività svolta ha iniziato a produrre effetti fin da subito consentendo alla società il recupero di importanti flussi di cassa per servizi già resi all'utenza e quindi già spesati, dando un beneficio significativo alla tesoreria aziendale;

A completamente si ricorda che nell'accordo integrativo aziendale per il premio di risultato 2024, nell'ambito degli obiettivi considerati strategici dall'azienda, definiti obiettivi di produttività, efficienza e qualità delle unità operative, è stata inserita la “strutturazione e organizzazione delle attività di recupero crediti”;

- con riferimento al perfezionamento del software di analisi delle commesse finalizzato al miglioramento della rilevazione dei costi interni ed esterni di realizzazione delle infrastrutture che quindi debbono essere capitalizzati, le attività sono state avviate e stanno continuando. A questo proposito il Consiglio di Amministrazione, ritenendo questa attività di natura strategica per la società ha ritenuto opportuno inserirla negli obiettivi di produttività, efficienza e qualità delle unità operative all'interno dell'accordo per il premio di risultato 2024;

- con riferimento alla revisione dell'organigramma si rammenta che lo stesso è stato oggetto di modifiche e che è stata introdotta a decorrere dal 01/01/2024, la figura del direttore generale, non presente prima, al fine di permettere un migliore coordinamento delle varie funzioni ed una più efficace esecuzione dell'indirizzo adottato dagli azionisti e quindi dal Consiglio di Amministrazione;

- con riferimento alla dismissione anticipata di alcuni immobili al fine di comprimere i costi si ricorda che la precedente sede direzionale utilizzata da HydroGEA, che contrattualmente impegnava la società sino al 31/10/2024, è stata dismessa con anticipo, grazie al raggiungimento di un accordo che ha consentito alla società un risparmio di costi di euro 135.000 ca;

- per quanto attiene all'avvio della collaborazione con Livenza Tagliamento Acque S.p.A. si ricorda che gli uffici delle due società si sono relazionati anche al fine di permettere il completamento della due diligence in corso. Con riferimento alla direzione che verrà assunta dalla società si rimanda però a quanto riportato nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione presente nella Relazione sulla Gestione;

- per quanto riguarda le interlocuzioni con il sistema bancario si ricorda che la società, in data successiva all'approvazione della bozza di Bilancio 2022, ha avuto accesso alle seguenti risorse

- mutuo di euro 2.000.000 acceso con Banca di Cividale S.p.A. – SB, con sede legale a Cividale (UD), erogato il 03/11/2023, avente le seguenti caratteristiche:
  - durata: 8 anni dei quali 2 di preammortamento;
  - tasso variabile;
  - assistito da garanzia SACE;
- mutuo di euro 1.100.000 acceso con BCC Pordenonese e Monsile, con sede legale ad Azzano Decimo (PN), erogato il 19/12/2023, avente le seguenti caratteristiche:
  - durata: 24 mesi dei quali 6 di preammortamento
  - tasso variabile;

Nel corso del 2024 inoltre la società ha continuato la ricerca di risorse finanziarie da destinare al Piano degli Investimenti in corso di realizzazione e a questo proposito ha acceso:

- un mutuo di euro 2.590.000 con Banca di Cividale S.p.A. – SB erogato il 23/05/2024, avente le seguenti caratteristiche:
  - durata: 15 anni dei quali 2 di preammortamento
  - tasso variabile;
  - assistito da garanzia SACE

associato ad un fido a revoca di euro 1.000.000 finalizzato a finanziare le anticipazioni richieste dal meccanismo di funzionamento del PNRR rispetto ai contributi assegnati alle infrastrutture da realizzare. Il fido, ottenuti i contributi, verrà estinto. Il suddetto mutuo ed il connesso fido assicureranno il finanziamento di interventi per quasi **11ML di euro**.

Come detto, nella Relazione sulla Gestione inoltre, sono in corso altre interlocuzioni avanzate con il sistema bancario finalizzate al reperimento delle ulteriori risorse finanziarie per euro 6ML richieste dal Piano degli Investimenti.

Per quanto attiene la Tariffa si ricorda infine che è ancora in attesa di approvazione da parte di ARERA l'istanza per il riconoscimento della proposta contenuta nell'"Istanza di adeguamento dei costi riconosciuti in tariffa" la cui analisi preliminare, come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2022 è già stata completata positivamente dall'Ente d'Ambito ed è stata approvata dalla sua Assemblea tanto da autorizzare la società ad applicarne gli esiti.

Per quanto attiene agli strumenti adottati dalla società per il monitoraggio del rischio di crisi d'impresa si rimanda a quanto riportato nei paragrafi sul "*Programma di valutazione del rischio*", sull'"*Analisi di indici e margini di bilancio*" e sugli "*Strumenti del governo societario*" riportati nella Relazione sulla Gestione come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Ciò premesso quindi al fine dell'analisi della capacità della società di far fronte al proprio fabbisogno finanziario in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, si ricorda che la direzione aziendale ha predisposto un budget di tesoreria, che proietta, per il suddetto arco temporale, i flussi di cassa generati ed assorbiti dalla gestione. La suddetta proiezione, come riportato anche nella Relazione sulla gestione, dal 2024 è oggetto di valutazione mensile da parte del Consiglio di Amministrazione, anche sotto il profilo dell'analisi dello scostamento dei dati effettivi su quelli stimati, ed è uno degli strumenti di valutazione che, sulla base del suo esito positivo, è stato utilizzato al fine dell'adozione del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento ad un arco temporale maggiore, pari al triennio 2024-2026, si ricorda invece che il Consiglio di Amministrazione, nella sua seduta del 27/05/2024 ha approvato il Bilancio di previsione 2024-2026, che sulla base delle sue assunzioni che combinano sia i dati storici che derivano da quanto emerge dalla contabilità generale della società, che quelli regolatori e di stima per il volume degli investimenti che potranno essere realizzati e dei correlati contributi, rappresenta il quadro prospettico dell'andamento complessivo della gestione per il triennio.

Questo è l'ulteriore strumento che il Consiglio di Amministrazione ha valutato al fine dell'adozione del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del presente Bilancio.

Si ricorda inoltre che la società, in quanto soggetta al quadro normativo della Regolazione del SII, si muove all'interno del perimetro del PEF, approvato dall'AUSIR nel 2022.

Il consiglio di amministrazione infine, nel valutare a quale assetto finanziario l'azienda deve e può convergere per assicurare l'esecuzione degli investimenti previsti dal piano tariffario, sta valutando anche operazioni di aggregazione con operatori del settore idrico integrato, finalizzate al conseguimento di tutti quei vantaggi (economie di scala, miglioramento dell'efficacia, efficienza, economicità della gestione e della realizzazione del Piano degli Investimenti) che permettono al servizio di essere erogato a migliori condizioni per l'utenza ed il territorio.

Si rimanda, per questo aspetto, alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "Aggregazioni".

Gli amministratori, valutata la situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, considerati gli impegni finanziari assunti per la gestione ordinaria e per il piano degli investimenti ed il supporto offerto dal sistema bancario con le delibere di finanziamento citate, ritengono che la società abbia le risorse necessarie per far fronte ai propri impegni, realizzare le proprie attività ed onorare le proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale ed hanno conseguentemente redatto il presente bilancio d'esercizio adottando il presupposto della continuità aziendale.

## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, superiori a euro 10.000, ricevuti nell'esercizio 2023 dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle società da esse controllate o partecipate che non abbiano carattere di corrispettivo per servizi e forniture, la Società, per quanto riguarda gli Aiuti di Stato pubblicati nella sezione "Trasparenza" del Registro Telematico gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, fa rinvio alle risultanze del predetto registro come consentito dalle modifiche legislative introdotte dall'art. 8 della L. 160/2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha beneficiato di ulteriori aiuti dal comparto pubblico rispetto a quelli menzionati nel R.N.A. e riepilogati nella sottostante tabella, oltre ad un esonero contributivo per un dipendente per un importo pari a euro 7.500 riferito alla Legge 178/2020.

Ente erogante	riferimento Decreto/Legge	note	importo erogato/beneficio ottenuto anno 2023	importo concesso
Regione Autonoma F.V.G.	OCDPC N.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile	Attuazione Piano interventi urgenti di p.c. in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 che hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€ 1.006.756,25	€ 3.449.136,32
Regione Autonoma F.V.G.	OCDPC N.906/2022	Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 70.000,00	€ 593.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via Galilei Via Fermi - Pordenone)	€ 154.868,74	€ 960.931,05
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale 25/2016	Interventi su impianti di depurazione e reti fognarie con priorità per gli agglomerati soggetti a procedure di infrazione	€ 291.759,90	€ 789.104,00
ARERA (per tramite di CSEA)	DPCM 1 agosto 2019	Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti»	€ 346.567,77	€ 377.459,80
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	D.L. n. 50/2022, art. 26, comma 4, lett. b) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91	Richiesta di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione	€ 152.642,14	€ 289.883,02
Regione Autonoma F.V.G.	Legge regionale 10 agosto 2023 n. 13, art. 4	Estensione rete fognaria in Comune di Pordenone Lotti 1-2-3 (i.e. "Dorsale di Gronda)	€ 420.000,00	€ 600.000,00
Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)	Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22.07.2019 (ex Delibera Cipe 99/2017)	Estensione rete fognaria in Comune di Pordenone Lotti 1-2-3 (i.e. "Dorsale di Gronda)	€ 600.000,00	€ 3.000.000,00
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR – M2C4-14.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"	Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale	€ 393.300,00	€ 3.933.000,00
Comune di Budoia	Determina n.265 del 30/03/23	Lavori di allacciamento all'acquedotto San Tomè n.81	€ 2.164,76	€ 2.164,76
Comune di Budoia	Determina n.394 del 06/06/23	Lavori di allacciamento all'acquedotto Giuseppe Verdi, snc	€ 916,63	€ 916,63
Comune di Budoia	Determina n.743 del 18/10/23	Lavori di allacciamento all'acquedotto della rete idrica dell'impianto biomassa e dei magazzini comunali	€ 1.152,00	€ 1.152,00
Comune di Pordenone	Determina n.2023/128 cron.2329 del 07/09/23	Lavori di allacciamento alla fognatura di Via Pirandello (riqualificazione urbana progetto casa)	€ 2.125,07	€ 2.125,07
Comune di Spilimbergo	Determina n.695 del 27/05/22	Quota parte per rifacimento allacci idrici lungo Via Repubblica	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Comune di Travesio	Determina n.34 del 07/02/23	Lavori di allacciamento all'acquedotto Piazza XXIV Maggio, snc	€ 1.889,50	€ 1.889,50

Si ritiene opportuno segnalare che la Società è risultata assegnataria dei seguenti contributi per la realizzazione di infrastrutture, non incassati nel corso dell'anno 2023:

#### **Piano Nazionale Acquedotti (DPCM 01/08/2019)**

Con il DPCM 1° agosto 2019 recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", allegato 1, è stato assegnato, per la Regione Friuli-Venezia Giulia – Distretto Alpi Orientali, all'intervento identificato con il n. 11, un finanziamento complessivo pari a euro 2.000.000 per le seguenti opere:

- A) realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento;
- B) interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - solo progettazione;

Con Decreto AUSIR n. 166 del 20 novembre 2019 la Società HydroGEA S.p.A è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento A (importo totale euro 1.000.000), mentre il RTI dei Gestori del SII del Friuli Venezia Giulia (Capogruppo mandataria: CAFC S.p.A. - mandanti: AcegasApsAmga S.p.A, Acquedotto del Carso S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., IrisAcqua S.r.l., Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A.) è stata individuato quale soggetto attuatore per

l'intervento B (importo totale euro 1.000.000) ed è stato ripartito il finanziamento di cui trattasi, pari a complessivi euro 2.000.000, assegnando risorse pari ad euro 1.000.000 a ciascuno dei due interventi A e B.

Con Decreto AUSIR n. 21 del 17 febbraio 2020 è stato modificato il provvedimento n. 166/2019 per consentire lo sviluppo in forma condivisa degli interventi *de quo* costituendo un nuovo RTI tra i gestori del SII del FVG con le seguenti quote di partecipazione: AcegasApsAmga S.p.A.: 9,94 %, Acquedotto del Carso S.p.A.: 1,04 %, IrisAcqua S.r.l.: 8,69 %; Acquedotto Poiana S.p.A.: 4,27 %, CAFC S.p.A.: 48,76 %, HydroGEA S.p.A.: 11,24 %, Livenza Tagliamento Acque S.p.A.: 16,06 %.

Con Decreto AUSIR n. 50 del 2 maggio 2023, al fine di rispettare il vincolo di spesa di cui all'art. 8, co. 1.1 della deliberazione ARERA del 23 ottobre 2019, n. 425/2019/R/IDR, è stato stabilito di devolvere quota parte del finanziamento dell'intervento A all'intervento B, integrando il piano di interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti con ulteriori indagini specialistiche che consentano di completare il quadro conoscitivo sulla situazione degli acquiferi e con la progettazione delle prime urgenti connessioni e, pertanto, di revocare quota parte del contributo ex DPCM 1 agosto 2019 precedentemente assegnata all'intervento A "Realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento" e di devolvere la suddetta quota di finanziamento all'intervento B denominato "Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - solo progettazione". Con quest'ultima ripartizione dei fondi sarà possibile redigere il progetto relativo all'intervento A solo fino alla fase definitiva.

Al 31 dicembre 2023 gli interventi di cui sopra sono stati realizzati (e rendicontati) complessivamente dai sette gestori per circa il 93%, incassando pertanto un contributo pari a euro 1.855.401. Il completamento degli interventi è previsto entro il 2024.

Per quanto riguarda la sola HydroGEA, sono stati realizzati (e rendicontati) interventi per euro 316.110, di cui euro 304.236 coperti da contributi, rimanendo da completare una sola attività (saldo progetto definitivo dell'intervento A) per un importo di euro 73.224 anch'esso interamente coperto da contributo a fondo perduto. Poiché ad oggi sono stati già incassati contributi per un importo pari a euro 369.048, rimangono da incassare euro 8.412.

#### **OCDPC n° 558/18 (Vaia)**

La Protezione Civile ha nominato la Società "Soggetto Attuatore" per n.9 interventi interamente coperti da contributo a fondo perduto sulla base di quanto rendicontato. La situazione al 31/12/2023 era la seguente:

- n° 5 interventi conclusi con i relativi contributi incassati;
- n° 1 intervento concluso e rendicontato, con i contributi a saldo per un importo pari a euro 15.409 non incassati al 31/12/23;
- n° 3 interventi ancora in corso. Per questi ultimi interventi si stima di incassare ancora contributi (a saldo) per circa euro 500.000 (comprensivi di quelli ministeriali relativi all'incremento del costo dei materiali per i quali è stata presentata la relativa istanza).

Per tali interventi al 31 dicembre 2023 risultano effettuati investimenti per euro 3.088.703, di cui euro 885.498 non ancora entrati in esercizio.

#### **OCDPC n° 906/22 (criticità idriche)**

La Protezione Civile ha nominato la Società "Soggetto Attuatore" per n. 7 interventi da realizzarsi in vari Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia, finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico, assistiti da contributi per un importo complessivo pari euro 593.000,00. La situazione al 31/12/2023 di tali interventi è la seguente:

- n° 1 intervento è stato stralciato perché non più necessario;
- n° 1 intervento si è concluso ed è stato rendicontato. Per tale intervento sono stati incassati contributi per euro 70.000 a fronte di euro 90.000 richiesti, rimangono pertanto da incassare euro 20.000;
- n° 2 interventi sono conclusi e rendicontati, ma i relativi contributi (per un importo pari a euro 22.489) devono essere ancora incassati;
- n° 2 interventi sono conclusi ma non rendicontati. Per questi interventi si stima di incassare ancora contributi (a saldo) per circa euro 350.000;

- n° 1 intervento è ancora in corso. Per quest'ultimo si stima di incassare ancora contributi (a saldo) per circa euro 130.511.

Complessivamente, pertanto, devono essere incassati ancora contributi per euro 523.000.

Per tali interventi al 31 dicembre 2023 risultano effettuati investimenti per euro 577.898 tutti entrati in esercizio.

#### **L.R. FVG 25/2016**

- a) interventi vari c/o depuratore di via Savio in Pordenone: cofinanziamento con contributi a fondo perduto pari a euro 369.424 su un quadro economico di euro 760.000. Al 31 dicembre 2023 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 34.028 e nessun anticipo di contributo incassato;
- b) interventi vari c/o depuratore di via Burida in Pordenone: cofinanziamento con contributi a fondo perduto pari a euro 123.141 su un quadro economico di euro 300.000. Al 31 dicembre 2023 risultano effettuati investimenti entrati in esercizio per euro 101.178, di cui contributi incassati per euro 72.730.

#### **L.R. FVG 24/2019**

- a) interventi presso depuratore di Via Savio in Pordenone – 2° Lotto completamento: con contributo di euro 259.196 su un quadro economico di euro 330.000. Al 31 dicembre 2023 non sono stati effettuati investimenti;
- b) interventi presso depuratore di Via Burida in Pordenone – Fase 3 completamento: con contributo di euro 134.400 su un quadro economico di euro 930.000. Al 31 dicembre 2023 risultano effettuali investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 17.680.

#### **Fondi Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - AP 2019**

Per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII ex Delibera CIPE 99/2017 (i.e. “Dorsale di gronda di Pordenone – 3 lotti”): cofinanziamento con contributi a fondo perduto pari a euro 3.000.000 su un quadro di spese di euro 5.000.000. Al 31 dicembre 2023 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 112.840.

#### **Fondi RAFVG ex L.R. 13/2023**

Con Deliberazione n. 46/23 del 30/11/2023 l'Assemblea Regionale d'Ambito ha fatto propria la proposta di riparto dei fondi regionali di cui all'articolo 4, co. 31 della Legge regionale 10 agosto 2023 n. 13, per l'effetto di conferire ad AUSIR il mandato per ripartire e per trasferire ai Gestori interessati detti fondi. Nello specifico HydroGEA è risultata assegnataria dei seguenti contributi:

- 1) Fognature Torre di Pordenone Lotti 1-2-3: euro 600.000 (nota: questo contributo va ad integrare il contributo FSC 2014-2020 di cui al punto precedente), di cui ricevuti euro 420.000 nel corso dell'anno 2023;
- 2) Acquedotto Destra Tagliamento: euro 1.000.000 (nota: questo contributo verrà utilizzato per completare la progettazione dell'intervento A, solo parzialmente finanziato con fondi del Piano Nazionale Acquedotti);
- 3) Completamento opere fognatura previste nel comprensorio della caserma “La Comina” Pordenone: euro 2.430.000;
- 4) Impianti di fognatura e di depurazione in località Tauriano di Spilimbergo: I lotto euro 600.000 e II lotto euro 1.050.000.

Al 31 dicembre 2023 non risultano effettuati investimenti relativi a questa fonte di finanziamento.

#### **Approccio integrato per la gestione dei sistemi idrici complessi (distrettualizzazione fognaria)**

Appalto congiunto con LTA e Piave Servizi. Il progetto è risultato ammissibile per un importo complessivo di euro 1.969.472 (tra tutti i Gestori), al quale corrispondono un finanziamento agevolato di euro 984.736 e un contributo alla spesa di euro 196.947. La quota parte riferita ad HydroGEA S.p.A. è la seguente: costo ammesso euro 302.319.

Al 31 dicembre 2023 risultano effettuali investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 4.000.

**PNRR – M2C4-I4.2 (perdite idriche)**

HydroGEA, assieme alle altre Società del SII del FVG, ha costituito una Rete d'impresе che, per tramite di AUSIR (Soggetto Beneficiario), è risultata assegnataria di un contributo a fondo perduto pari a euro 37.383.514 su un totale di spesa di euro 47.986.270. La quota parte di HydroGEA è pari a euro 3.933.000 su un totale di spesa di euro 5.345.000. Al 31 dicembre 2023 non sono stati effettuati investimenti.

**PNRR – M2C4-I4.4 (FGN-DEP)**

HydroGEA, per tramite di AUSIR (Soggetto Beneficiario), è risultata assegnataria di un contributo a fondo perduto pari a euro 1.442.000,00 su un totale di spesa di euro 1.500.000,00 per l'intervento di "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di S. Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia". Al 31 dicembre 2023 non sono stati effettuati investimenti.

**Compensazione materiali da costruzione**

HydroGEA ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti richiesta di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 26, comma 4, lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nei seguenti periodi:

- a) 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022: importo totale richiesto euro 274.481,77, di euro € 108.310,40 relativi ad interventi di cui alla OCDPC 558/2018;
- b) 1° agosto 2022 - 31 dicembre 2022: importo totale richiesto euro 103.519,38, di cui euro 86.978,45 relativi ad interventi di cui alla OCDPC 558/2018;
- c) 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023: importo totale richiesto euro 15.401,26.

Al 31 dicembre 2023 risulta incassato solo il 50% del contributo di cui al punto a) e totalmente i contributi di cui al punto c).

Per il resto si tratta di benefici "a carattere generale" (credito d'imposta investimenti, tax credit energia, ACE, ecc.), da intendersi (secondo il documento congiunto Assonime e Cndcec del maggio 2019) come i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime agevolativo che premia tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni previste dalla legge, la cui indicazione non è obbligatoria.

## **Nota integrativa, attivo**

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni**

#### Introduzione

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni;
- i software sono ammortizzati in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### *Costi di sviluppo*

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

#### *Avviamento*

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte principalmente da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e, sulla base di questo, ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società, redigendo il bilancio secondo i principi contabili nazionali, dal 1° gennaio 2016 applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi ad esse direttamente imputabili fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;  
Fabbricato sede 3%  
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;  
Serbatoi 4%;  
Condutture 5%;  
Allacciamenti acquedotto e fognatura utenti 5%;  
Impianti di depurazione, filtrazione e potabilizzazione 8%;  
Impianti di sollevamento 12%;  
Impianti e Macchinari 10%;  
Macchinari e apparecchiature sede 15%  
Impianto/Ascensore sede 7,5%  
Telecontrollo 20%;  
Attrezzature servizi manutentivi e cassonetti 10%;  
Contatori e gruppi di misura 10%;  
Attrezzature elettroniche 20%;  
Mobili ufficio 12%;  
Autocarri 20%;  
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del "ragguaglio a giorni", è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e

dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### *Terreni e fabbricati*

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato acquistato nell'esercizio 2018 destinato a nuova sede della società, in quanto edificio condominiale e non cielo-terra.

L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni destinati alla realizzazione di nuove centrali acquedottistiche.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### *Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene considerata l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 3.444.767 rispetto al valore di euro 3.480.764 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	73.891	968.386	3.450.000	2.201.113	2.054.718	8.748.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.216	877.759	3.105.000	-	1.218.369	5.267.344
Valore di bilancio	7.675	90.627	345.000	2.201.113	836.349	3.480.764
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	63.200	-	461.523	58.641	583.364
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(323.192)	69.661	(253.531)
Ammortamento dell'esercizio	4.555	89.234	172.500	-	99.304	365.593
Altre variazioni	-	-	-	(237)	-	(237)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(4.555)</b>	<b>(26.034)</b>	<b>(172.500)</b>	<b>138.094</b>	<b>28.998</b>	<b>(35.997)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	73.891	1.031.586	3.450.000	2.339.207	2.183.020	9.077.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.771	966.993	3.277.500	-	1.317.673	5.632.937
Valore di bilancio	3.120	64.593	172.500	2.339.207	865.347	3.444.767

#### Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.6 (immobilizzazioni in corso):
  - diminuzione di euro 69.661 spostati nella voce B.I.7 per completamento delle operazioni;

- diminuzione di euro 253.532 spostati nella voce B.II.2 per completamento delle operazioni.

L'importo negativo di euro 237 indicato nella riga "altre variazioni" della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" va ascritta all'abbandono di un progetto i cui costi sospesi sono stati addebitati al conto economico.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2023 sono pari a euro 583.364, dettagliati di seguito:

**Concessioni, licenze, marchi e simili (valori espressi in euro):**

- software per adeguamento alla normativa ARERA delibera 609/21 RQTI	29.100
- implementazione software Ecos per la gestione degli impianti di depurazione	12.300
- licenza software per compliance disposizioni GDPR	8.000
- licenze integrative del gestionale documentale Archiflow	7.600
- licenze e software vari	6.200
<b>Totale</b>	<b>63.200</b>

**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (valori espressi in euro):**

- servizi tecnici specialistici e ore in economia per studio e analisi per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto "approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"	115.497
- progetto di fattibilità tecnica ed economica, ore in economia in supporto alla progettazione e sondaggi per la realizzazione di un nuovo impianto di accumulo e filtrazione in località San Francesco nel Comune di Vito d'Asio	91.678
- ore in economia in supporto all'analisi degli interventi volti a limitare le perdite idriche (cofinanziato PNRR assieme alla Rete di gestori del FVG)	68.322
- assistenza alle procedure espropriative, rilievi topografici e catastali e ore in economia per assistenza al cantiere e contabilità lavori relativi alla messa in sicurezza Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore nel Comune di Erto e Casso	59.622
- progettazione per l'intervento di interconnessione idrica (Masterplan acquedotti) relativo a PN_NS Connessione Nord-Sud tra l'Acquedotto Destra Tagliamento e la dorsale Ovest-Est Lotto1	44.568
- anticipazione spese per la realizzazione di un modello idrogeologico dell'Area del Colle del Castello - diga di Ravedis"	20.000
- ore in economia per progettazione per ampliamento del depuratore San Giovanni e annessa rete fognaria nel Comune di Polcenigo	9.819
- ore in economia per l'ottimizzazione dei vari sistemi informatici	8.224
- adeguamento software gestione rifiuti	5.760
- progettazione dell'estensione della rete fognaria di Via Dal Mas nel Comune di Roveredo in Piano	5.692
- ore in economia per progettazione relativa agli interventi APQ 2019 Dorsale di Gronda (lotti 1-2 e 3) nel Comune di Pordenone	5.315
- progetti, studi e coordinamento investimenti vari	27.026

<b>Totale</b>	<b>461.523</b>
---------------	----------------

**Altre immobilizzazioni immateriali (valori espressi in euro):**

- progetto relativo all'interconnessione dei sistemi acquedottistici denominato Master Plan	34.179
- integrazione studio del progetto Water Safety Plan	5.021
- altri studi e progetti	6.027
- ricerca perdite rete acquedottistica nel Comune di Roveredo in Piano	3.975
- lavori di tinteggiatura e sostituzione pannelli presso il magazzino di Cimolais	3.878
- implementazione serramenti presso l'impianto di depurazione nel Comune di Barcis	2.590
- altre migliorie su impianti	2.971
<b>Totale</b>	<b>58.641</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 365.593, sono stati calcolati sulle immobilizzazioni entrate in funzione a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

**Immobilizzazioni materiali**

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

*Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 32.683.653 rispetto a euro 32.283.304 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali*

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.742.689	31.612.968	2.213.734	969.800	2.507.044	41.046.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	380.029	6.031.339	1.702.439	649.124	-	8.762.931
Valore di bilancio	3.362.660	25.581.629	511.295	320.676	2.507.044	32.283.304
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	9.428	2.213.893	98.186	40.621	95.608	2.457.736
Riclassifiche (del	-	1.907.090	-	-	(1.653.558)	253.532

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	102.075	1.923.254	212.259	73.331	-	2.310.919
<i>Totale variazioni</i>	<i>(92.647)</i>	<i>2.197.729</i>	<i>(114.073)</i>	<i>(32.710)</i>	<i>(1.557.950)</i>	<i>400.349</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.752.117	35.733.951	2.311.920	1.010.421	949.094	43.757.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	482.104	7.954.593	1.914.698	722.455	-	11.073.850
Valore di bilancio	3.270.013	27.779.358	397.222	287.966	949.094	32.683.653

### Commento

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.II.2 (impianti e macchinari):

- incremento di euro 1.653.558 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti
- incremento di euro 253.532 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti

- Voce B.II.5 (altre immobilizzazioni in corso e acconti):

- decremento di euro 1.653.558 per spostamento nelle voci B.II.2.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2023 sono stati pari a euro 2.457.736, dettagliati di seguito:

### Terreni e fabbricati (valori espressi in euro):

- lavori di adeguamento e ristrutturazione nuova sede societaria	9.373
- migliorie presso il magazzino di via Fornace nel Comune di Pordenone	55
<b>Totale</b>	<b>9.428</b>

### Impianti e macchinari (valori espressi in euro):

- nuovi allacciamenti all'acquedotto per utenti del SII	241.132
- nuovi allacciamenti alla fognatura per utenti del SII	58.496
- lavori di realizzazione della presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" nel comune di Caneva	128.499

- lavori relativi alla sistemazione della condotta a valle del guado Settefontane nel Comune di Erto e Casso	79.229
- lavori relativi alla sistemazione alveo e guado a valle dell'opera di presa Bedin nel Comune di Erto e Casso	28.406
- nuove pompe installate su vari impianti acquedottistici o di depurazione esistenti	13.200
- nuovi climatizzatori installati su impianti di depurazione	6.700
- nuovi misuratori di portata installati su impianto di Malnisio nel Comune di Montereale Valcellina	1.711
- altre apparecchiature e/o migliorie su impianti esistenti	197
- nuovo impianto di pompaggio, adeguamento e migliorie presso il serbatoio Barchia Ledron nel Comune di Andreis	80.488
- realizzazione di un nuovo bypass in acciaio inox presso l'impianto di acquedotto in località Coltura nel Comune di Polcenigo	13.058
- fornitura e posa di guaina bituminosa per copertura serbatoio idrico di Celante nel Comune di Castelnovo del Friuli	12.125
- nuovo quadro inverter per comando pompa 1 per la centrale Baseglia nel Comune di Spilimbergo	12.000
- nuovo piping serbatoio Costa Bassa nel Comune di Aviano	8.321
- lavori di manutenzione straordinaria su serbatoi	4.252
- nuovi filtri DV/Dt su pompa pozzo 1 e 2 e migliorie per la centrale La Favorita nel Comune di Spilimbergo	3.704
- nuovo quadro elettrico e plc per il serbatoio Col Palis nel Comune di Sequals	3.646
- nuovi quadri elettrici e PLC presso il serbatoio di Toppo nel Comune di Travesio	3.354
- inserimento di valvola e misuratore di portata nella rete acquedottistica di Via I Maggio nel Comune di Budoia	2.633
- rifacimento della rete acquedottistica di Via Mazzini nel Comune di Travesio	167.371
- estensione rete fognaria e acquedottistica lungo Via Stradelle nel Comune di Pordenone	136.741
- estensione rete fognaria e acquedottistica di Borgo Casoni nel Comune di Pordenone	135.834
- nuovo stacco per l'Acquedotto Destra Tagliamento nel Comune di Travesio	127.137
- potenziamento della rete acquedottistica e fognaria in località Mezzomonte nel Comune di Polcenigo	73.116
- sostituzione di alcune tratte acquedottistiche di Via Montenero nel Comune di Montereale Valcellina	64.000
- prolungamento della rete fognaria di via Julia nel Comune di Roveredo in Piano	42.176

- rifacimento e/o implementazioni di varie condotte acquedottistiche nel Comune di Montereale Valcellina	42.080
- sostituzione della linea acquedottistica di Via Udine nel Comune di Spilimbergo	39.575
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	34.189
- rifacimento nodo acquedottistico denominato 355 della rete acquedottistica del Comune di Spilimbergo	32.370
- prolungamento della rete acquedottistica e fognaria di Via Fornace nel Comune di Pordenone	29.434
- manutenzione straordinaria condotte acquedottistiche di Via Montenero nel Comune di Montereale Valcellina	19.382
- rifacimento dell'adduttrice in località San Leonardo nel Comune di Montereale Valcellina	16.240
- rifacimento rete fognaria di Piazza della Motta nel Comune di Pordenone	14.545
- modifica del nodo idraulico presso la centrale Montespia nel Comune di Montereale Valcellina	14.195
- rifacimento e/o implementazioni di varie condotte acquedottistiche nel Comune di Aviano	13.817
- rifacimento e/o implementazioni di varie condotte acquedottistiche nel Comune di Spilimbergo	10.680
- rifacimento e/o implementazioni di varie condotte acquedottistiche nel Comune di Pordenone	9.518
- manutenzione straordinaria condotta acquedottistica di via I° maggio nel Comune di Roveredo in Piano	9.385
- rifacimento e/o implementazioni di varie condotte fognarie nel Comune di Pordenone	7.676
- rifacimento della condotta acquedottistica in località Bosplans nel Comune di Andreis	7.500
- nuova condotta adduttrice di acquedotto in località San Francesco nel Comune di Polcenigo	7.455
- sostituzione della condotta acquedottistica in località Picalat nel Comune di Andreis	6.109
- manutenzione straordinaria sulla rete acquedottistica di Via Bolzan nel Comune di Vito d'Asio	5.384
- estensione rete fognaria e acquedottistica di Via Zara	4.879
- sostituzione di un tratto di condotta in Via della Crous nel Comune di Aviano	4.510
- risanamento di un tratto fognario in località Celante nel Comune di Castelnovo del Friuli	3.970
- sostituzione di un tratto acquedottistico in località Braida nel Comune di Castelnovo del Friuli	3.909
- lavori di manutenzione straordinaria su condotte nel Comune di Caneva	3.614

- sostituzione di un tratto di condotta in Via IV Novembre nel Comune di Roveredo in Piano	3.544
- rifacimento e/o implementazioni di varie condotte acquedottistiche nel Comune di Andreis	3.500
- lavori di manutenzione straordinaria su condotte nel Comune di Budoia	2.922
- lavori di manutenzione straordinaria su condotte nel Comune di Polcenigo	2.895
- rifacimento della rete acquedottistica di Via Mazzini nel Comune di Travesio	1.122
- interventi migliorativi su reti fognarie esistenti	18.711
- manutenzione straordinaria su condotte acquedottistiche	15.264
- altri interventi e migliorie minori su serbatoi	12.916
- lavori vari per la messa in sicurezza dell'opera di presa centrale "Santissima" in Comune di Polcenigo	151.004
- nuovo gruppo elettrogeno installato presso il depuratore di Via Burida e finanziato con L.R.25/2016	80.656
- fornitura e posa passerella, nuova vasca di campionamento in acciaio inox e nuove sonde per il depuratore sito in località Piancavallo nel Comune di Aviano	21.519
- adeguamento e migliorie per il depuratore Burida nel Comune di Pordenone	20.910
- sistema NUF per la depurazione delle acque reflue e implementazioni per depuratore in località Piancavallo nel Comune di Aviano	28.798
- resinatura canalette e installazione di grigliato di disoleatura nel depuratore di Coltura nel Comune di Polcenigo	12.000
- altre migliorie e/o implementazioni minori e manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione e potabilizzazione	42.597
- lavori di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento	1.793
- sistema di videosorveglianza per la nuova sede societaria	5.800
<b>Totale</b>	<b>2.213.893</b>

**Attrezzature industriali e commerciali (valori espressi in euro):**

- implementazione di impianti di telecontrollo	43.712
- implementazione parco autovetture	30.712
- sostituzione di contatori d'utenza ormai obsoleti o nuovi contatori	23.762
<b>Totale</b>	<b>98.186</b>

**Altre immobilizzazioni (valori espressi in euro):**

- mobili e arredi	20.034
- dotazioni informatiche uffici e attrezzatura uffici	15.593
- attrezzature varie	4.994
<b>Totale</b>	<b>40.621</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti (valori espressi in euro):**

- rifacimento tratta acquedottistica lungo SP1 nel Comune di Vito d'Asio	62.163
- rifacimento tratta acquedottistica di via Gravos nel Comune di Spilimbergo	28.346
- lavori di dismissione depuratori minori nel Comune di Budoia	4.045
- interventi minori	1.054
<b>Totale</b>	<b>95.608</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 2.310.919, sono stati calcolati sui cespiti ammortizzabili che erano in funzione a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

**Operazioni di locazione finanziaria****Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

**Immobilizzazioni finanziarie****Introduzione**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 24.402 rispetto a euro 19.901 dell'esercizio precedente.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati***Commento*

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate principalmente da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione, iscritti al valore nominale considerata la non rilevanza del metodo del costo storico

ammortizzato. Nel corso del 2023 è stato corrisposto alla Regione Friuli-Venezia Giulia un deposito cauzione di euro 3.667, al fine dell'ottenimento della concessione di derivare acqua per uso potabile nel Comune di Aviano. Rimane inoltre iscritto a bilancio il deposito corrisposto nel 2021 al Consorzio di Bonifica Meduna Cellina, quale garanzia dell'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori di allacciamento alla condotta consortile per la costruzione di un nuovo nodo idraulico nel Comune di Aviano nella frazione di Giais. Per quest'ultimo la Società ha richiesto la restituzione essendo i lavori terminati.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

#### Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### Attivo circolante

#### Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

#### Rimanenze

#### Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di periodo e il valore d'uso o di realizzo. A tal fine è stata operata una valutazione del costo per tener conto dell'obsolescenza e lenta rotazione di alcuni articoli iscrivendo un apposito fondo rettificativo.

### Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	639.998	(41.270)	598.728
<i>Totale</i>	<i>639.998</i>	<i>(41.270)</i>	<i>598.728</i>

#### Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
-------------	-------------------------	-------------------------	------------

Materiale idraulico	563.517	585.113	(21.596)
Materiale elettrico	52.313	66.910	(14.597)
Materiale di consumo	7.564	9.149	(1.585)
Materiale edile	3.271	2.932	339
Attrezzi e materiali depuratori	39.385	44.562	(5.177)
Fondo svalutazione scorte idrico	(67.322)	(68.668)	1.346
<b>Totale</b>	<b>598.728</b>	<b>639.998</b>	<b>(41.270)</b>

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo dedicati all'attività di manutenzione di reti ed impianti.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1° gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento ad un fondo svalutazione crediti dell'ammontare di euro 332.100 riferito a perdite dedotte fiscalmente. Sono state anche rilevate nel conto economico due riprese di valore: la prima di euro 5.893 riferita al fondo svalutazione crediti per perdite dedotte fiscalmente in corrispondenza agli incassi intervenuti nell'esercizio e la seconda di euro 10.018 per adeguare il fondo svalutazione crediti (soggetto al regime fiscale di cui all'art. 101 del TUIR) al valore ritenuto congruo alla data di chiusura dell'esercizio.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	7.267.537	1.534.262	8.801.799	7.134.294	1.667.505	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso controllanti	279.565	(117.814)	161.751	161.751	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.214	(1.244)	24.970	24.970	-	-
Crediti tributari	549.620	(438.728)	110.892	15.904	94.988	31.808
Imposte anticipate	979.962	(459.228)	520.734	-	-	-
Crediti verso altri	1.818.291	(895.465)	922.826	922.826	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.921.189</b>	<b>(378.217)</b>	<b>10.542.972</b>	<b>8.259.745</b>	<b>1.762.493</b>	<b>31.808</b>

### Commento

La voce **crediti verso clienti**, pari a euro 8.801.799, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Per fatture emesse	7.257.533	6.551.176	706.357
Per fatture da emettere clienti al dettaglio	859.048	1.383.339	(524.291)
Per fatture da emettere clienti all'ingrosso	73.354	256.654	(183.300)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2021	-	234.749	(234.749)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2022	632.983	1.066.557	(433.574)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2023	1.701.536	-	1.701.536
Bonus idrico clienti diretti e indiretti	13	89	(76)
Fondo svalutazione crediti	(1.085.910)	(1.847.299)	761.389
Fondo perdite su crediti	(636.757)	(377.727)	(259.030)
Arrotondamenti	(1)	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>8.801.799</b>	<b>7.267.537</b>	<b>1.534.262</b>

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti principali voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2023;
- fatture/bollette da emettere per altri servizi relativi al Servizio Idrico Integrato.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 1.722.667, di cui euro 636.757 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo perdite su crediti**" perché dedotto fiscalmente, accoglie l'integrale importo dei crediti, sorti entro il 31.12.2018 e non riscossi al 31.12.2023, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2023 il fondo è stato così movimentato:

<b>Saldo al 01.01.2023</b>	Euro 377.727
----------------------------	--------------

Stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili e rettifiche	Euro (67.580)
Riclassificazione al fondo svalutazione crediti per eccedenze verificatesi per gli incassi percepiti	Euro (5.491)
Alimentazione per perdite dell'esercizio	Euro 26.073
Alimentazione per mini crediti 01.07.2016-31.12.18	Euro 306.027
Arrotondamenti	Euro 1
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>Euro 636.757</b>

Il Fondo denominato contabilmente “**Fondo svalutazione crediti**” accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.085.910, con un accredito al conto economico dell'esercizio di un accantonamento pari a euro 10.018.

Nel corso dell'anno 2023 il fondo è stato così movimentato:

<b>Saldo al 01.01.2023</b>	Euro 1.847.299
Riprese di valore per adeguamento fondo	Euro (10.018)
Stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili	Euro (751.372)
Arrotondamenti	Euro 1
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>Euro 1.085.910</b>

I crediti verso clienti oltre dodici mesi si riferiscono a conguagli tariffari anno 2023, derivanti dall'aggiornamento tariffario 2022-2023 che saranno riconosciuti nella bollettazione a partire dall'anno 2025.

### Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società “in house” con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il “controllo analogo” si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

La voce, pari a euro 161.751, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	21	15	6
Comune di Aviano	50.268	68.243	(17.975)
Comune di Barcis	138	112	26
Comune di Budoia	345	1.674	(1.329)
Comune di Caneva	6.220	5.963	257
Comune di Castelnovo del Friuli	63	110	(47)

Comune di Cimolais	-	-	-
Comune di Claut	636	497	139
Comune di Clauzetto	153	198	(45)
Comune di Erto e Casso	18	13	5
Comune di Montereale Valcellina	3.022	1.565	1.457
Comune di Pinzano al Tagliamento	255	321	(66)
Comune di Polcenigo	443	131	312
Comune di Pordenone	86.981	188.238	(101.257)
Comune di Roveredo in Piano	2.988	2.262	726
Comune di Sequals	419	2.451	(2.032)
Comune di Spilimbergo	8.797	7.560	1.237
Comune di Travesio	962	175	787
Comune di Vito D'Asio	21	35	(14)
Arrotondamenti	1	2	(1)
<b>Totale</b>	<b>161.751</b>	<b>279.565</b>	<b>(117.814)</b>

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 24.970, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Gea S.p.A.	6.511	6.241	270
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.	788	452	336
Associazione Teatro Verdi	2.490	830	1.660
A.S.P. Umberto I	15.181	18.691	(3.510)
<b>Totale</b>	<b>24.970</b>	<b>26.214</b>	<b>(1.244)</b>

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2023, solo a partite relative a prestazioni del Servizio Idrico Integrato. Sono tutti rapporti intrattenuti con società sottoposte al controllo del Comune di Pordenone, socio di maggioranza della Società.

### Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 110.892 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Credito IRES-IRAP	-	267.423	(267.423)
Credito IVA	-	63.086	(63.086)
Credito erario per ritenute	-	1.071	(1.071)

Crediti tributari vari	73	91.391	(91.318)
Credito bonus facciate	110.819	126.650	(15.831)
Arrotondamento	-	(1)	1
<b>Totale</b>	<b>110.892</b>	<b>549.620</b>	<b>(438.728)</b>

### Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

### Crediti verso altri

La voce pari a euro 922.826 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Verso fornitori	47.825	78.996	(31.171)
Per contributi da ricevere	868.232	1.723.673	(855.441)
Verso altri	6.769	15.621	(8.852)
Arrotondamenti	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>922.826</b>	<b>1.818.291</b>	<b>(895.465)</b>

La voce "crediti per contributi da ricevere" si riferisce a contributi pubblici da ricevere a fronte d'investimenti effettuati, per euro 858.132, mentre per euro 10.100 a contributi in conto esercizio da ricevere dalla Protezione Civile a copertura di costi straordinari sostenuti a seguito dell'emergenza idrica del 2022.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

#### Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o a utenze ubicate in Italia.

### Disponibilità liquide

#### Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	555.881	2.160.263	2.716.144
danaro e valori in cassa	3.876	(3.782)	94

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	559.757	2.156.481	2.716.238

### Commento

Le dinamiche che hanno generato l'aumento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

### Ratei e risconti attivi

#### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	163.171	(31.350)	131.821
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>163.171</b>	<b>(31.350)</b>	<b>131.821</b>

### Commento

La voce risconti attivi al 31 dicembre 2023 risulta così composta:

ASSICURAZIONI	euro 98.344
CANONI SOFTWARE	euro 15.466
ASSISTENZA UFFICIO	euro 2.964
SPESE GESTIONE SITO WEB	euro 2.816
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	euro 2.745
VARIE	euro 5.791
SPESE DOTTORATO RICERCA	euro <u>3.695</u>
<b>TOTALE RISCONTI ATTIVI</b>	<b>euro 131.821</b>

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 3.247, mentre non ci sono competenze oltre i 5 anni successivi.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	452.976	-	-	-	-	452.976
Varie altre riserve	1.222.775	-	-	(1.222.775)	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	7.898.201	163.574	1	1.222.775	-	9.284.549
Utile (perdita) dell'esercizio	163.574	(163.574)	-	-	2.012.185	2.012.185
<b>Totale</b>	<b>13.965.052</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2.012.185</b>	<b>15.977.236</b>

## Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto nel paragrafo successivo vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Soprapprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
<b>Saldo 31 dicembre 2020</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>452.976</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8.067.470</b>	<b>309.593</b>	<b>13.057.566</b>
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020						309.593	(309.593)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				767.543		(767.543)		
Utile dell'esercizio 2021							743.913	743.913
Storno Arrotondamento 2020					1			
Arrotondamento 2021					(3)			(3)
<b>Saldo 31 dicembre 2021</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>452.976</b>	<b>767.543</b>	<b>(2)</b>	<b>7.609.520</b>	<b>743.913</b>	<b>13.801.476</b>
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2021						743.913	(743.913)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				455.232		(455.232)		
Utile dell'esercizio 2022							163.574	163.574
Storno Arrotondamento 2021					2			2
Arrotondamento 2022								
<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>452.976</b>	<b>1.222.775</b>	<b>0</b>	<b>7.898.201</b>	<b>163.574</b>	<b>13.965.052</b>
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2022						163.574	(163.574)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(1.222.775)		1.222.775		
Utile dell'esercizio 2023							2.012.185	
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>452.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.284.549</b>	<b>2.012.185</b>	<b>15.977.236</b>

Si precisa che tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.227.070	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	B	-
Riserva legale	452.976	Utili	B	-
Utili (perdite) portati a nuovo	9.284.549	Utili	A;B;C	9.284.549
<b>Totale</b>	<b>13.965.051</b>			<b>9.284.549</b>
Quota non distribuibile				2.516.724
Residua quota distribuibile				6.767.825
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

## Commento

Si precisa che la quota non distribuibile degli utili portati a nuovo pari a euro 2.516.657 è determinata per euro 3.120 dai costi di sviluppo non ammortizzati e per euro 2.516.537 dalla quota di FoNI non investito relativa all'esercizio 2023 di cui verrà richiesto il vincolo nella parte conclusiva.

Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, pari a euro 163.574 interamente riportato a nuovo, come deliberato dall'assemblea del 24.11.2023; la stessa assemblea ha altresì deliberato di spostare l'importo di euro 1.222.775 dalla riserva vincolata per la quota di FoNI non investito relativamente agli anni precedenti alla riserva da "Utili (perdite) portati a nuovo".

## Fondi per rischi e oneri

### Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-	-	-
Altri fondi	1.572.818	774.056	1.433.229	(659.173)	913.645
<b>Totale</b>	<b>1.572.818</b>	<b>774.056</b>	<b>1.433.229</b>	<b>(659.173)</b>	<b>913.645</b>

## Commento

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI DIVERSI	15.000	15.000	-
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	47.957	47.957	-
	F.DO INDENNIZZI UTENTI	3.000	3.960	(960)
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	75.912	80.802	(4.890)
	FONDO PENALITA' ART. 34, COMMA 5, DEL. ARERA 580/2019	-	1.156.563	(1.156.563)
	FONDO PENALITA' OBIETTIVI	490.669		490.669
	F.DO PER SPESE FUTURE	12.757	-	12.757
	F.DO SPESE DOTTORATO RICERCA	-	4.711	(4.711)
	F.DO PREMI DIPEND. E SOMM.	218.337	209.289	9.048
	F.DO PREMI DIRIGENTI E QUADRI	50.013	54.536	(4.523)
	<b>Totale</b>	<b>913.645</b>	<b>1.572.818</b>	<b>(659.173)</b>

Il fondo rischi diversi, pari a euro 15.000, è stato iscritto per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore in frazione Fiaschetti, in Comune di Caneva.

Il “fondo rischi per contenziosi” è stato istituito nel 2017 a fronte alle rivendicazioni di un fornitore per integrazione del corrispettivo di un servizio, attualmente in fase di appello dopo la sentenza di primo grado a favore della Società (gennaio 2023).

Il “fondo indennizzi utenti”, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell’AEEGSI n.655/15, è stato alimentato cautelativamente per euro 2.280 per possibili indennizzi da riconoscere agli utenti per pratiche in corso al 31 dicembre 2023 e utilizzato per euro 3.240 per riprese di valore accreditate a conto economico.

Il “fondo per eventuali oneri da riconoscere per concessioni arretrate”, istituito nel 2016, relativo a canoni arretrati per concessioni di derivazioni e attraversamenti, è stato utilizzato per euro 4.890 a seguito dei pagamenti intervenuti nell’esercizio.

Il “fondo penalità art. 34, comma 5, Delibera ARERA 580/2019” era stato iscritto nel 2019 come previsto dalla citata delibera ed era relativo alla stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione. Nel 2020 era stato decrementato di euro 93.437 a seguito del ricalcolo della stima sulla base dei dati definitivi. A seguito della sentenza 3982 del 19 aprile 2023 del Consiglio di Stato (Sezione Seconda), che ha stabilito che “*Nel caso di specie, la penalità è stata introdotta con la deliberazione del 27 dicembre 2019, ma se ne prevede l’applicazione con riferimento a fatti pregressi, ossia il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti per il periodo dal 2016 al 2019, ed è quindi chiaramente retroattiva...omissis ...17.7. L’illegittimità deriva dal fatto che l’operatore, nel momento in cui ha posto in essere la condotta (ossia ha omesso di effettuare gli investimenti), non sapeva né poteva prevedere che avrebbe subito una*

*sanzione*”, si è ritenuto di poter svincolare quanto precedentemente accantonato per la mancata realizzazione degli investimenti per il periodo 2016-2019.

Il “fondo per penalità obiettivi” è stato istituito nel 2023 in quanto l’Autorità di Regolazione prevede che le penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale, vengano accantonate in un apposito fondo per le gestioni che si trovano nello stadio IV, come quello in cui si trova la società Hydrogea SpA. Il fondo si riferisce per euro 170.707 alle penalità di cui alla delibera ARERA n.183/22 e per euro 319.962 relative alla delibera ARERA n.477/23.

Il “fondo per spese future” ricomprende l’importo euro 3.500 quale possibile spesa per ricorso contro un procedimento penale riferito all’impianto di depurazione di Malnisio-Montereale Valcellina tuttora in corso e per euro 9.257 a maggiori possibili oneri da riconoscere a due sindaci dimissionari nel 2023 per i quali la Società intende richiedere un parere motivato agli Enti competenti.

Il “fondo spese dottorato di ricerca” istituito nel 2021 con un residuo al 31.12.2022 di euro 4.711 è stato interamente liberato nel corso del 2023.

“Il fondo premi dipendenti e somministrati”, è stato utilizzato nel corso del 2023 per premi erogati per euro 209.289 ed è stato poi alimentato al 31.12.23 per euro 218.337 per spese che si stima di dover sostenere per i premi anno 2023 da attribuire ai dipendenti.

“Il fondo premi dirigenti e quadri”, è stato utilizzato nel corso del 2023 per premi erogati per euro 54.536 ed è stato poi alimentato al 31.12.23 per euro 50.013 per spese che si stima di dover sostenere per i premi anno 2023 da attribuire ai dirigenti.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	57.163	157.613	187.030	(29.417)	27.746
<b>Totale</b>	<b>57.163</b>	<b>157.613</b>	<b>187.030</b>	<b>(29.417)</b>	<b>27.746</b>

### Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(160.284)
Versamento TFR al Fondo Tesoreria INPS dell'esercizio	(26.747)

Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>187.030</b>

## Debiti

### Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.667.690	1.209.839	11.877.529	2.795.087	9.082.442	2.155.907
Debiti verso altri finanziatori	605.877	(279.835)	326.042	326.042	-	-
Acconti	19.170	(4.203)	14.967	14.967	-	-
Debiti verso fornitori	6.070.670	(2.948.271)	3.122.399	3.122.399	-	-
Debiti verso imprese controllanti	973.462	328.783	1.302.245	1.302.245	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	146.457	(75.238)	71.219	71.219	-	-
Debiti tributari	77.879	402.791	480.670	480.670	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.120	(33.578)	112.542	112.542	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	1.055.034	1.555.105	2.610.139	2.610.139	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.762.359</b>	<b>155.393</b>	<b>19.917.752</b>	<b>10.835.310</b>	<b>9.082.442</b>	<b>2.155.907</b>

## Commento

### Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari sono pari ad euro 11.877.529 al 31 dicembre 2023 e si riferiscono per euro 1.106.458 all'utilizzo del fido di conto corrente concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile e per euro 10.771.071 al debito residuo per mutui al 31/12/23.

Nel dettaglio il residuo debito per mutui comprende:

- euro 5.591.460 relativi al mutuo originario di euro 11.000.000 contratto nel 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze di cassa inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito;
- euro 1.583.563 relativi al mutuo FRIE concesso da Mediocredito FVG finalizzato alla copertura finanziaria parziale dei costi di ristrutturazione della nuova sede societaria, il cui saldo è stato incassato nel corso dell'anno 2023;
- euro 537.238 relativi al mutuo concesso da Banca 360° FVG (ex FriulOvest Banca), erogato nel 2022, anch'esso finalizzato alla copertura finanziaria dei costi di ristrutturazione della sede societaria;
- euro 1.089.900 al mutuo concesso da BCC Pordenonese e Monsile erogato il 20 dicembre 2023, per un importo originario di 1.100.000 (durata due anni con preammortamento 9 mesi), finalizzato alla parziale copertura finanziaria dei maggiori costi di energia elettrica subiti nel corso dell'anno 2022;
- euro 1.968.910 al mutuo concesso da Civibank erogato il 07 novembre 2023, di importo originario pari a euro 2.000.000 (durata otto anni con preammortamento 12 mesi), supportato da garanzia SACE e destinato alla copertura dei maggiori costi di mercato per beni e materie prime, nonché al conseguente aumento dei prezzi delle lavorazioni e dei materiali delle opere da realizzare.

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
BCC Pordenonese e Monsile per fidi di c/c	1.106.458	1.885.366	(778.908)
ICCREA Banca Impresa per mutuo	5.591.460	6.692.764	(1.101.304)
MEDIOCREDITO FVG per mutuo FRIE	1.583.563	1.527.213	56.350
Banca 360 FVG (ex FriulOvest Banca) per mutuo	537.238	562.348	(25.110)
BCC Pordenonese e Monsile per mutuo	1.089.900	-	1.089.900
Civibank per mutuo	1.968.910	-	1.968.910
Arrotondamenti	-	(1)	1
<b>Totale</b>	<b>11.877.529</b>	<b>10.667.690</b>	<b>1.209.839</b>

### Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad euro 326.042 al 31 dicembre 2023 e si riferiscono all'anticipazione finanziaria richiesta e concessa dalla Cassa CSEA, per mitigare l'impatto finanziario dell'aumento dei costi energetici sostenuti nel 2022, come previsto dalle delibere ARERA 229/2022/R/IDR e n.495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022. Tale

finanziamento, ricevuto in data 29 dicembre 2022, è stato restituito per il 50% nell'esercizio 2023 e per il rimanente 50% la scadenza è fissata nel 2024.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 3.122.399 al 31 dicembre 2023 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Per fatture da ricevere	1.475.330	2.424.674	(949.344)
Per fatture ricevute	1.647.069	3.645.996	(1.998.927)
<b>Totale</b>	<b>3.122.399</b>	<b>6.070.670</b>	<b>(2.948.271)</b>

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

### Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 1.302.245 al 31 dicembre 2023.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso Enti Soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Verso Comune di Andreis	6.909	4.606	2.303
Verso Comune di Arba	6.089	5.827	262
Verso Comune di Aviano	48.147	31.782	16.365
Verso Comune di Barcis	-	-	-
Verso Comune di Budoia	12.568	11.651	917
Verso Comune di Caneva	99.786	78.048	21.738
Verso Comune di Castelnovo	7	7	-
Verso Comune di Cimolais	1	-	1
Verso Comune di Claut	-	-	-
Verso Comune di Clauzetto	15.838	10.559	5.279
Verso Comune di Erto e Casso	190	380	(190)
Verso Comune di Montebelluna	88.211	82.035	6.176
Verso Comune di Pinzano	116.743	84.994	31.749
Verso Comune di Polcenigo	10.390	10.390	-
Verso Comune di Pordenone	702.908	480.802	222.106
Verso Comune di Roveredo	135.966	138.549	(2.583)
Verso Comune di Sequans	27.063	18.042	9.021
Verso Comune di Spilimbergo	31.428	15.714	15.714
Verso Comune di Travesio	-	37	(37)
Verso Comune di Vito D'Asio	-	37	(37)
Arrotondamenti	1	2	(1)

<b>Totale</b>	<b>1.302.245</b>	<b>973.462</b>	<b>328.783</b>
---------------	------------------	----------------	----------------

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 71.219, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Gea S.p.A.	71.219	146.355	(75.136)
Associazione Teatro Verdi	-	102	(102)
<b>Totale</b>	<b>71.219</b>	<b>146.457</b>	<b>(75.238)</b>

Il debito verso Gea S.p.A., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 71.219 si riferisce per euro 859 ad un debito commerciale e per euro 70.360 all'ultima rata del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatasi nel 2011.

### Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 480.670 al 31 dicembre 2023 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Verso erario IRPEF	123.644	65.631	58.013
Verso erario IMPOSTA SOST. RIV.TFR	2	8.164	(8.162)
Verso erario per Iva	125.633	-	125.633
Verso erario per imposta di bollo e varie	3.486	4.084	(598)
Verso erario per IRAP	102.026	0	102.026
Verso erario per IRES	125.879	0	125.879
<b>Totale</b>	<b>480.670</b>	<b>77.879</b>	<b>402.791</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 112.542 al 31 dicembre 2023 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
INPS dipendenti c/contributi	74.234	115.313	(41.079)
INPDAP dipendenti c/contributi	13.741	15.304	(1.563)
Verso istituti di previdenza complementare	23.819	12.800	11.019
Verso INAIL	748	1.877	(1.129)
Verso Fondo FASI	-	826	(826)
<b>Totale</b>	<b>112.542</b>	<b>146.120</b>	<b>(33.578)</b>

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del trasferimento conseguente al conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

## Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 2.610.139 al 31 dicembre 2023 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2023	Valore al 31-12-2022	Variazione
Verso clienti	307.604	304.551	3.053
Verso utenti per indennizzi	29.610	29.190	420
Verso utenti per emergenza idrica Aviano	30	30	-
Verso Collegio sindacale	14.806	20.447	(5.641)
Verso Amministratori	596	-	596
Verso Assicurazioni	11.517	8.943	2.574
Verso dipendenti	289.449	267.512	21.937
Debiti diversi	9.994	17.608	(7.614)
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo Perequativo CSEA	145.985	115.289	30.696
Verso AUSIR per contributi regionali	206.541	206.541	-
Verso Protezione Civile FVG	53.452	-	53.452
Per contributi DPCM 01/08/19 Piano Acquedotti	64.812	22.480	42.332
Per contributi PNRR	393.300	-	393.300
Per contributi FSC2014-2020	1.020.000	-	1.020.000
Verso AUSIR ex Del. 4	54.554	54.554	-
<b>Totale</b>	<b>2.610.139</b>	<b>1.055.034</b>	<b>1.555.105</b>

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute e per la quattordicesima mensilità.

Il debito verso utenti per indennizzi, si riferisce agli indennizzi da riconoscere agli utenti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15.

I debiti verso AUSIR (ex CATO) per contributi regionali in conto impianti si riferiscono agli importi accreditati ad HydroGEA s.p.a. dall'Ente d'Ambito nel corso del 2012 per originari euro 1.062.273, con riferimento agli anni 2010 e 2011, nel corso dell'anno 2018 per ulteriori euro 2.470.000, nel corso del 2021 per euro 1.539.515 e nel 2022 per euro 220.354, quale copertura finanziaria per la realizzazione dei lavori di risanamento degli ambiti fognari previsti dal piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 2009 art. 5 comma 4, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 206.541.

I debiti verso Protezione Civile FVG si riferiscono ad una quota parte di contributi ricevuti per gli interventi urgenti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 (OCDPC N.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile) a copertura di investimenti non ancora effettuati ma che saranno conclusi nel corso dell'anno 2024.

I debiti per contributi di cui al DPCM 01/08/19 Piano Acquedotti si riferiscono ad una quota parte di contributi ricevuti a copertura degli interventi del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti - Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 64.812.

I debiti per contributi PNRR si riferiscono all'anticipazione ricevuta nel corso dell'anno 2023 relativamente ai fondi PNRR - M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio

delle reti", per i quali nel corso dell'anno 2023 non sono stati effettuati investimenti. I lavori sono iniziati nel corso dell'anno 2024 e saranno terminati entro il 31 dicembre 2025.

I debiti per contributi FSC2014-2020 si riferiscono alle anticipazioni ricevute nel corso dell'anno 2023 per la realizzazione degli interventi di estensione rete fognaria in Comune di Pordenone Lotti 1-2-3 (i.e. "Dorsale di Gronda), che saranno terminati nell'anno 2025.

I debiti verso AUSIR, di cui alla delibera n.4/2016 dell'Ente stesso, pari a residui 54.554 al 31 dicembre 2022, si riferiscono alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

## Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.271	22.761	37.032
Risconti passivi	12.696.421	572.749	13.269.170
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.710.692</b>	<b>595.510</b>	<b>13.306.202</b>

## Commento

I ratei passivi si riferiscono essenzialmente alle quote di competenza dell'esercizio degli interessi passivi sui mutui. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei risconti passivi come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RISCONTI PASSIVI</i>				
	RISCONTI PASSIVI	162	-	162
	RISCONTI PASS. CONTR. AUSIR FVG	4.341.153	4.605.282	(264.129)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	1.495.849	1.661.740	(165.891)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI DACT	1.237.304	1.368.105	(130.801)
	RISCONTI PASS. CONTRIBUTI PROT. CIV. (OCDPC 508-22)	2.966.434	3.051.016	(84.582)
	RISCONTO PASS. CONTRIBUTI L.R. 25/2016	714.171	741.829	(27.658)
	RISCONTI PASS. SU CONTR.VARI	30.187	32.775	(2.588)
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.ACQ.	992.355	834.477	157.878
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.FGN.	209.404	166.965	42.439
	RISCONTI PASS. PC (OCDPC 906-22)	561.327	78.293	483.034
	RISCONTI PASSIVI CONTR. MIT	282.338	-	282.338
	RISCONTI PASSIVI DPCM 21/08/2019	284.923	-	284.923
	RISCONTI PASSIVI CRED.BONUS FACCIATE	153.563	155.938	(2.375)
	ARROTONDAMENTI	-	1	(1)
	<b>Totale</b>	<b>13.269.170</b>	<b>12.696.421</b>	<b>572.749</b>

I risconti relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di contributo ricevuto e rinviato alle annualità successive in coerenza con gli ammortamenti degli investimenti negli allacciamenti sostenuti.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dall'AUSIR, ex CATO OCCIDENTALE, si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi APQ comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del Lago della Burida, nel Comune di Pordenone e per gli investimenti effettuati per il collegamento fognario al depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi DACT comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati al superamento della criticità relativa alla potabilità dell'acqua nel Comune di Pordenone.

Le voci dei risconti per i contributi riconosciuti dalla Protezione Civile (OCDPC 558/18 e OCDPC 906/22) comprendono i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati a sei interventi di risanamento conseguenti alle emergenze meteo verificatesi nel 2018 e nel 2022.

La voce dei risconti per i contributi a valere sulla Legge Regionale 29 dicembre 2016 n.25 comprende i contributi in conto impianti riconosciuti per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati alla realizzazione di nuove fognature in Via Zara e Via N. Sauro nel Comune di Pordenone e al miglioramento dell'efficienza del depuratore di Burida, nel Comune di Pordenone, mediante l'implementazione di una lama tuffante e di un gruppo elettrogeno.

La voce dei risconti per i contributi MIT "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" a valere su il D.L. n. 50/2022, art. 26, comma 4, lett. b) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n.91 comprende i contributi in conto impianto riconosciuti per l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione per il 1° semestre 2022 e per l'anno 2023.

La voce dei risconti per i contributi di cui al DPCM 01/08/19 Piano Acquedotti comprende i contributi conto impianti riconosciuti per le opere di cui agli interventi del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti».

I risconti passivi su contributi vari si riferiscono alla quota di contributo ricevuto per un allacciamento all'acquedotto eseguito nel 2021 e rinviato alle annualità successive in coerenza con l'ammortamento del costo sostenuto.

I risconti passivi per credito d'imposta "Bonus Facciate" si riferiscono al beneficio fiscale maturato nel 2021, pari al 90% del costo degli interventi sulle facciate effettuati sull'immobile destinato a diventare la nuova sede della società. L'importo corrisponde al residuo bonus decurtato della quota di competenza relativa all'anno 2023.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi delle componenti positive e negative di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Le componenti positive e negative di reddito, iscritte in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinte secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica le componenti di reddito generate da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

#### Introduzione

Per la redazione del presente Bilancio 2023 si è tenuto conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, applicando l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con delibera di cui opra.

Si è, pertanto, proceduto, prudenzialmente, all'applicazione del theta così come stabilito dalla succitata delibera ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2023 (moltiplicatore tariffario 1,138).

Per quanto attiene ai ricavi si ricorda che la società iscrive la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) tra i ricavi sulla base dell'analisi giuridica della suddetta componente.

Sempre a tale riguardo è utile ricordare che in riscontro alla richiesta di ARERA del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 - l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) l'08/04/2018 ha trasmesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo la quale, con proprio comunicato del 26/10/2018, ARERA ha fornito precise indicazioni circa la modalità di rilevazione della suddetta componente all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS) perché avvenga in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

Nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato comunque che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Ciò premesso, considerato che è passi molto diffusa tra le aziende del settore la contabilizzazione del FoNI a ricavo, l'organo amministrativo ha ritenuto di adottare, in continuità con i precedenti esercizi, la contabilizzazione della componente Fo.NI. spettante alla società tra i ricavi trattando l'eventuale quota parte di Fo.NI. non investita durante l'esercizio quale quota vincolata di una specifica riserva del patrimonio netto.

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

### Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.700.475
Collettamento fognario utenti	1.754.893
Depurazione reflui utenti	4.422.706
Rettifiche e conguagli anni precedenti verso utenti	(246.876)
Conguagli utenti anno 2023	1.701.536
Somministrazione acqua potabile a gestori del S.I.I.	468.785
Depurazione reflui per conto di altri gestori del S.I.I.	60.396
Collettamento fognario per conto di altri gestori del S.I.I.	906
Vendita acqua potabile a terzi non gestori del S.I.I.	121.450
Smaltimento reflui per conto di terzi	130.300
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	102.464
Depurazione e fognatura c/terzi	115.105
Prestazioni diverse ed extra S.I.I.	263.637
Rettifiche ricavi anni precedenti	(136.609)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Sopravvenienze attive	25.218
Arrotondamenti	(1)
<b>Totale</b>	<b>16.484.385</b>

## Commento

### Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 15.751.429 comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne le forniture soggette alle tariffe del Servizio Idrico Integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
<b>Servizi a clientela al dettaglio:</b>			
somministrazione di acqua potabile	7.700.475	7.425.032	275.443
collettamento fognario	1.754.893	1.668.558	86.335
depurazione dei reflui	4.422.706	4.204.191	218.515
<b>Totale clientela al dettaglio</b>	<b>13.878.074</b>	<b>13.297.781</b>	<b>580.293</b>
<b>Servizi a clientela all'ingrosso:</b>			
somministrazione di acqua potabile	468.785	473.153	(4.368)
collettamento fognario	906	899	7
depurazione dei reflui	60.396	61.569	(1.173)
arrotondamenti	-	1	(1)
<b>Totale clientela all'ingrosso</b>	<b>530.087</b>	<b>535.622</b>	<b>(5.535)</b>
Rettifiche di conguagli anni precedenti	(246.876)	(169.701)	(77.175)
Rettifiche ricavi anni precedenti	(136.609)	(17.563)	(119.046)
Conguagli 2022	-	1.066.557	(1.066.557)
Conguagli 2023	1.701.536	-	1.701.536
Sopravvenienze attive	25.218	94.172	(68.954)
Arrotondamenti	(1)	(1)	-
<b>Totale conguagli/rettifiche</b>	<b>1.343.268</b>	<b>973.464</b>	<b>369.804</b>
<b>Totale</b>	<b>15.751.429</b>	<b>14.806.867</b>	<b>944.562</b>

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2023			Esercizio 2022
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui	Totale

				<b>Totale</b>	
Comune di Andreis	27.836	8.147	21.698	57.681	53.343
Comune di Arba	72.886	18.109	48.251	139.246	138.183
Comune di Aviano	1.179.939	166.863	445.098	1.791.900	1.677.942
Comune di Barcis	31.725	6.866	18.285	56.876	53.143
Comune di Budoia	200.877	16.516	43.794	261.187	243.376
Comune di Caneva	362.692	66.667	177.659	607.018	604.661
Comune di Castelnovo del Friuli	47.609	6.505	17.289	71.403	64.099
Comune di Cimolais	31.980	10.945	29.159	72.084	65.830
Comune di Claut	73.368	19.396	51.678	144.442	134.583
Comune di Clauzetto	33.492	5.115	13.614	52.221	45.513
Comune di Erto e Casso	27.435	7.297	19.433	54.165	49.990
Comune di Montereale	285.948	37.982	101.770	425.700	401.512
Comune di Pinzano	92.719	22.747	57.621	173.087	150.771
Comune di Polcenigo	215.787	44.764	119.274	379.825	369.878
Comune di Pordenone	3.543.418	1.073.538	2.612.221	7.229.177	6.989.917
Comune di Roveredo	430.565	65.118	173.479	669.162	658.087
Comune di Sequals	143.000	30.034	79.923	252.957	248.608
Comune di Spilimbergo	707.992	117.909	314.198	1.140.099	1.076.152
Comune di Travesio	125.184	19.854	52.752	197.790	177.391
Comune di Vito D'Asio	66.114	10.414	25.488	102.016	94.805
Arrotondamenti	(91)	107	22	38	(3)
<b>Totale clientela al dettaglio</b>	<b>7.700.475</b>	<b>1.754.893</b>	<b>4.422.706</b>	<b>13.878.074</b>	<b>13.297.781</b>
Altri gestori del servizio idrico integrato				530.087	535.622
Ricavi per conguagli 2022				-	1.066.557
Ricavi per conguagli 2023				1.701.536	-
Rettifiche conguagli anni precedenti				(246.876)	(169.701)
Rettifiche ricavi anni precedenti				(136.609)	(17.563)
Sopravvenienze attive				25.218	94.172
Arrotondamenti				(1)	(1)
<b>Totale ricavi a tariffa del SII</b>				<b>15.751.429</b>	<b>14.806.867</b>

### Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	121.450	54.771	66.679
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	130.300	274.315	(144.015)

Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	102.464	127.628	(25.164)
Depurazione e fognatura conto terzi	115.105	135.507	(20.402)
Prestazioni diverse	6.257	10.346	(4.089)
Ricavi extra S.I.I.	257.380	42.583	214.797
<b>Totale</b>	<b>732.956</b>	<b>645.150</b>	<b>87.806</b>

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni relative ad attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO, ora AUSIR, o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

I ricavi per trattamento fanghi e fosse settiche sono diminuiti nel 2023 a causa della sospensione del servizio a seguito di procedimento avviato dalle Autorità competenti, alla data della presente Nota integrativa definitivamente superato.

La voce ricavi extra S.I.I. comprende i ricavi per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

### Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente nel territorio nazionale e nello specifico all'interno della Provincia di Pordenone. Nella tabella della voce precedente è stata comunque fornita la localizzazione della parte di gran lunga più rilevante dei ricavi caratteristici.

### Commento

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio riguardo alle voci A4 e A5 del conto economico.

### Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 153.892 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 202.318.

### Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	209.321	543.079	(333.758)
Contributi conto impianti	760.746	667.451	93.295
Recupero spese varie e spese postali	118.842	104.951	13.891

Sopravvenienze attive /rettifiche di ricavi, insussistenze del passivo e abbuoni	26.573	44.791	(18.218)
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	23.171	182.358	(159.187)
Plusvalenze	10	300	(290)
Ripresa di valore fondo costi e oneri	13.545	-	13.545
Ripresa di valore fondo futuri investimenti	1.156.563	-	1.156.563
Ripresa di valore fondo perdite crediti	5.893	-	5.893
Ripresa di valore fondo svalutazione crediti	10.018	1.407	8.611
Ricavi diversi premialità CSEA	-	381.510	(381.510)
Arrotondamenti	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>2.324.684</b>	<b>1.925.847</b>	<b>398.837</b>

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tra i contributi in conto esercizio è stato inserito il credito d'imposta energia elettrica riconosciuto per l'anno 2023, secondo la previsione dei vari Decreti-legge per far fronte al repentino incremento dei fattori energetici avvenuti in corso d'anno.

I contributi c/impianti si riferiscono invece alla quota di ammortamento dell'esercizio corrente degli investimenti contribuiti.

Per quanto riguarda la ripresa di valore del fondo per penalità mancati investimenti si rimanda a quanto già illustrato nella sezione "Fondi Rischi e Oneri" del presente documento.

## Costi della produzione

### Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materiale idraulico	172.896	209.553	(36.657)
Materiale elettrico/elettronico	29.633	62.610	(32.977)
Materiale edile murario	316	606	(290)

Materiale vario	3.242	5.577	(2.335)
Materiale e vestiario sicurezza	12.886	12.830	56
Pneumatici	6.831	7.417	(586)
Materiali pulizie	7.999	6.168	1.831
Attrezzature varie	15.172	17.804	(2.632)
Ricambi e materiali veicoli	29.481	45.115	(15.634)
Materiali vari di consumo e accessori vari	10.544	21.432	(10.888)
Materiale informatico	846	1.431	(585)
Materiali chimici vari	279.338	331.237	(51.899)
Carburanti e lubrificanti	68.836	73.764	(4.928)
Cancelleria	11.643	29.675	(18.032)
Combustibili	1.438	-	1.438
Sacchi a perdere	1.809	-	1.809
Acquisto acqua all'ingrosso	152.884	153.693	(809)
Materiale nuova sede	831	345	486
Omaggi da fornitori	-	(9.999)	9.999
Sopravvenienze passive	177	-	177
Arrotondamenti	(1)	1	-2
<b>Totale</b>	<b>806.801</b>	<b>969.259</b>	<b>(162.458)</b>

### Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 36% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici rispetto al 46% dell'anno precedente;
- le spese funzionamento AUSIR corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono rimasti pressoché costanti rispetto all'anno precedente, in linea con l'avvio delle procedure relative ai piani di manutenzione.

I "costi per servizi", pari a euro 6.984.958, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Lavori elettrici e elettronici	63.588	96.084	(32.496)
Lavori di manutenzione vari	131.628	102.863	28.765
Lavori / servizi informatici	12.740	385	12.355
Manutenzione rete e impianti	1.329.474	1.314.499	14.975
Manutenzione ordinaria impianti	7.209	5.569	1.640
Manutenzione sistemi di sicurezza	11.043	13.882	(2.839)
Manutenzione attrezzature varie	50.479	74.185	(23.706)
Manutenzione automezzi	11.161	21.816	(10.655)

Manutenzione vetture	918	2.407	(1.489)
Manutenzione aree verdi	50.447	88.537	(38.090)
Smaltimento fanghi depuratori	152.364	110.790	41.574
Smaltimento altri materiali	55.440	107.477	(52.037)
Trasporto rifiuti	13.771	47.999	(34.228)
Analisi chimiche e trasporto campioni analisi	326.936	349.505	(22.569)
Fognatura c/o terzi e altri gestori	13.439	13.554	(115)
Depurazione c/o terzi e altri gestori	156.010	157.891	(1.881)
Fornitura energia elettrica	2.483.748	4.044.166	(1.560.418)
Consumo acqua	37.499	32.804	4.695
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	115.702	123.464	(7.762)
Riscaldamento	4.763	12.985	(8.222)
Canoni concessioni demaniali	54.640	47.791	6.849
Vigilanza e sicurezza impianti	5.853	3.472	2.381
Servizi informatici, lettura e bollettazione	104.948	122.446	(17.498)
Servizio call center	57.395	63.391	(5.996)
Customer Satisfaction	9.800	-	9.800
Spese postali	254.152	243.777	10.375
Spese incasso e spese servizi bancari	86.465	121.922	(35.457)
Servizi di riscossione	1.506	-	1.506
Commissioni per fidejussioni	2.521	2.854	(333)
Spese funzionamento AUSIR	113.347	116.525	(3.178)
Contributi funzionamento ARERA	4.600	3.729	871
Assicurazioni	143.214	140.499	2.715
Spese di comunicazione/ambientale/pubblicitarie	11.184	44.248	(33.064)
Spese sanitarie dipendenti	6.877	3.987	2.890
Aggiornamento e formazione professionale	15.670	36.819	(21.149)
Assistenza ufficio	132.940	155.495	(22.555)
Prestazioni professionali	180.056	201.654	(21.598)
Consulenze sicurezza/qualità/privacy	35.814	83.267	(47.453)
Consulenze tecniche	22.087	15.837	6.250
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	7.538	36.311	(28.773)
Pedaggi/parcheggi autovetture	139	120	19
Spese legali e notarili	63.998	128.910	(64.912)
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	51.636	60.994	(9.358)
Compensi sindaci	17.964	14.560	3.404
Contributi Inps e Inail collaboratori	4.603	-	4.603
Sopravvenienze passive relative a servizi	14.500	50.514	(36.014)
Servizio mensa dipendenti	148.875	154.571	(5.696)
Spese amministrative e recupero crediti	4.444	2.877	1.567
Spese agenzia interinale	16.320	51.506	(35.186)
Manutenzione nuova sede	6.821	48.230	(41.409)
Progetti di sensibilizzazione	-	11.500	(11.500)

Consulenza informatica e gestione sito web	11.404	23.305	(11.901)
Canoni software	86.983	47.781	39.202
Servizi digitalizzazione	10.736	21.627	(10.891)
Costi extra S.I.I.	254.815	42.583	212.232
Accantonamento fondo spese per servizi	12.757	-	12.757
Arrotondamento	(3)	1	(4)
<b>Totale</b>	<b>6.984.958</b>	<b>8.823.965</b>	<b>(1.839.007)</b>

I costi extra S.I.I. comprendono le spese per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

### Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 760.612, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Rientrano in tale voce anche i rimborsi delle quote riferite all'ammortamento dei mutui accesi dai Comuni per investimenti nel settore idrico, da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Fitti passivi	216.534	280.676	(64.142)
Locazione operativa	5.483	5.077	406
Noleggio attrezzature e macchine operatrici	28.389	46.324	(17.935)
Noleggio hardware	9.770	10.261	(491)
Rimborso Rate Mutui Comuni	500.434	610.730	(110.296)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	0	10.720	(10.720)
Arrotondamenti	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>760.612</b>	<b>963.789</b>	<b>(203.177)</b>

### Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2023	HydroGEA 31-12-2022	HydroGEA 31-12-2021	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	Variazione 2023-2022
Dirigenti	2	2	2	2	2	-
Quadri	3	2	3	3	3	1
Impiegati	36	33	32	32	30	3
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	0
Operai	28	28	24	24	28	0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>69</b>	<b>65</b>	<b>61</b>	<b>61</b>	<b>63</b>	<b>4</b>
Interinali	2	4	15	11	8	(2)

<b>Totale lavoratori</b>	<b>71</b>	<b>69</b>	<b>76</b>	<b>72</b>	<b>71</b>	<b>2</b>
--------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

Il costo del personale dipendente è diminuito di euro 144.638 principalmente per effetto del licenziamento volontario di n. 2 risorse dovuto al raggiungimento dello stato di quiescenza, di cui un livello quadro.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

#### Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Software	89.234	89.734	(500)
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	103.858	126.291	(22.433)
Arrotondamenti	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>365.593</b>	<b>388.526</b>	<b>(22.933)</b>

#### Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Fabbricati industriali	23.840	22.791	1.049
Fabbricato sede	78.234	39.047	39.187
Impianti e macchinari	1.854.885	1.661.576	193.309
Nuovi allacciamenti	68.369	54.555	13.814
Attrezzature industriali e comm.li	212.259	236.236	(23.977)
Attrezzature d'officina	16.924	16.254	670
Attrezzature d'ufficio	29.621	33.659	(4.038)
Altri beni	26.788	22.726	4.062
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>2.310.919</b>	<b>2.086.844</b>	<b>224.075</b>

### **Accantonamento per rischi**

L'accantonamento per rischi per un importo di euro 490.669 si riferisce per euro 170.707 alle penalità per mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale di cui alla delibera ARERA n.183/22 e per euro 319.962 relative alla delibera ARERA n.477/23.

### **Oneri diversi di gestione**

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	16.026	20.105	(4.079)
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	6.631	9.020	(2.389)
Sanzioni ed ammende	30.595	139	30.456
Imposte e tasse varie	6.553	9.506	(2.953)
Diritti e concessioni governative	11.449	8.753	2.696
Acquisto libri e riviste	905	1.068	(163)
Tassa di proprietà veicoli	2.161	2.226	(65)
Valori bollati	43.824	41.882	1.942
Rimborso sinistri a terzi	1.000	2.236	(1.236)
Quote associative e contributi vari	23.592	22.557	1.035
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	1.930	3.045	(1.115)
Rimborso indennizzi a terzi	8.550	4.110	4.440
Erogazioni liberali	250	5.000	(4.750)
Erogazioni liberali dottorato di ricerca	11.462	19.869	(8.407)
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	3.282	594	2.688
Iva no rivalsa	3.187	4.104	(917)
Accantonamento fondo indennizzi utenti	2.280	1.650	630
28.254 Insussistenze dell'attivo	28.254	-	28.254
Perdite su crediti	5.165	-	5.165
Abbuoni e arrotondamenti passivi	40	158	(118)
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>207.135</b>	<b>156.022</b>	<b>51.113</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	558.660	1.075	559.735

**Commento****Proventi finanziari**

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 115.732, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	10.460	349	10.111
Interessi ritardato pagam.to e interessi di mora	81.582	179	81.403
Sopravvenienze attive	23.690	-	23.690
Arrotondamenti	-	1	-1
<b>Totale</b>	<b>115.732</b>	<b>529</b>	<b>115.203</b>

Gli interessi di mora sono stati calcolati come da delibera del Consiglio di Amministrazione n.17-2023 del 28/12/23 e saranno addebitati agli utenti nel corso dell'anno 2024.

**Interessi e altri oneri finanziari**

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 559.735 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Commissioni e spese bancarie	11.474	15.065	(3.591)
Interessi passivi bancari per esposizioni a breve	79.433	86.522	(7.089)
Interessi passivi bancari su mutui	444.650	317.690	126.960
Interessi passivi vari	1.076	130	946
Interessi passivi v/altri finanziamenti	23.103	-	23.103
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>559.735</b>	<b>419.407</b>	<b>140.328</b>

Le commissioni e gli interessi passivi bancari si riferiscono agli affidamenti di conto corrente, mentre gli interessi sui mutui si riferiscono a quanto addebitato a conto economico in relazione ai mutui in essere nel corso dell'esercizio, come meglio descritto nel paragrafo "debiti verso banche".

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le aliquote IRES ed IRAP utilizzate sono quelle in vigore al 31 dicembre 2023 pari rispettivamente al 24% e al 4,2%.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.066.670	588.886
Differenze temporanee nette	(2.066.670)	(588.886)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(927.581)	(52.227)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	431.580	27.494
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(496.001)	(24.733)

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	--	--	-----------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.718.735	(632.825)	1.085.910	24,00	260.618	4,20	-
Fondo svalutazione magazzino	68.668	(1.345)	67.323	24,00	16.157	4,20	-
Fondo rischi contenziosi	47.957	-	47.957	24,00	11.510	4,20	-
Fondo per concessioni arretrate	80.802	(4.890)	75.912	24,00	18.219	4,20	3.188
Fondo indennizzi utenze	3.960	(960)	3.000	24,00	720	4,20	126
Fondo vincolato investimenti	1.156.563	(1.156.563)	-	24,00	-	4,20	-
Fondo penalità obiettivi	-	490.669	490.669	24,00	117.761	4,20	20.608
Fondo premi dipendenti e somm.	209.289	9.078	218.367	24,00	52.408	4,20	-
Fondo premi dirigenti quadri	54.536	(4.523)	50.013	24,00	12.003	4,20	-
Fondo spese future	-	12.757	12.757	24,00	3.062	4,20	536
Quota terreno ammortamento terreno fabbricato sede	2.183	4.366	6.549	24,00	1.572	4,20	275
Imposta di bollo non pagata	4.084	(598)	3.486	24,00	837	4,20	-
Imposte comunali non pagate	4.785	(3.006)	1.779	24,00	427	4,20	-
Contributi associativi non pagati	2.292	144	2.436	24,00	585	4,20	-
Compensi amministratori non pagati	-	514	514	24,00	123	4,20	-
Eccedenza ACE + perdite	511.067	(511.067)	-	24,00	-	4,20	-
<b>Totale</b>	<b>3.864.921</b>	<b>(1.798.249)</b>	<b>2.066.672</b>	<b>24,00</b>	<b>496.002</b>	<b>4,20</b>	<b>24.733</b>

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

### Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	35	27	67

#### Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2023-2022:

Categoria	Anno 2023 media	31/12/2023	Anno 2022 media	31/12/2022	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	2	2	2	2	-	-
Quadri	2,92	3	3	2	(0.08)	1
Impiegati	35,25	36	32,67	33	2.58	3
Operai	27,25	28	26	28	1.25	-
Apprendisti	-	-	-	-	-	-

<b>Totale dipendenti</b>	<b>67,42</b>	<b>69</b>	<b>63,67</b>	<b>65</b>	<b>3.75</b>	<b>4</b>
--------------------------	--------------	-----------	--------------	-----------	-------------	----------

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	44.514	17.963

### Commento

Di seguito i compensi liquidati agli amministratori:

- al Presidente euro 30.000
- al Vice-Presidente euro 7.514
- al terzo Consigliere euro 7.000

L'importo dei compensi ai sindaci comprende l'importo liquidato o calcolato sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci con verbale del 14/07/22.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>
Valore	19.250	19.250

## Commento

Con verbale dell'Assemblea dei Soci del 24/11/23, la revisione legale per gli esercizi 2023-2025 è stata affidata alla Società BDO Italia SpA, per un importo complessivo anno di euro 19.250.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società :

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

### Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

## Titoli emessi dalla società

### Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

<b>Importo</b>
----------------

	Importo
Impegni	1.792.659
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

## Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono agli impegni assunti dalla società per interventi da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare, la Società mantiene:

- un impegno di spesa di euro 600.000 a fronte di contributi incassati dal Mise in riferimento al Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22.07.2019 con la Regione Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione dei seguenti interventi, i cui lavori inizieranno a partire dal 2024:

Intervento DGSTA\_22\_0271 denominato "Estensione della rete fognaria – Pordenone – Lotto I (zona Torre)"

Intervento DGSTA\_22\_0311 denominato "Estensione della rete fognaria – Pordenone – Lotto II (zona Borgo Meduna)"

Intervento DGSTA\_22\_0312 denominato "Estensione della rete fognaria – Pordenone – Lotto III (zona Centro)";

- un impegno di spesa di euro 420.000 a fronte di contributi regionali di cui alla Legge Regionale n.13/2023 art.4 comma 31, per gli stessi di cui al punto precedente;

- un impegno di spesa di euro 393.300 a fronte di contributi incassati di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, progetto PNRR-M2C4-I4.2 denominato "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", che sarà sviluppato a partire dal 2024;

- un impegno di spesa pari a euro 206.541 a fronte di contributi già ricevuti per il risanamento degli ambiti fognari del Comune di Pordenone a fronte di contributi ricevuti dalla Regione F.V.G., tramite l'Ente d'Ambito, previsti dall'art. 5, comma 4, della L.R. 12/2009;

- un impegno di spesa di euro 64.812 a fronte di contributi di cui al Piano Nazionale Acquedotti (DPCM 01/08/2019), incassati per la progettazione di un nuovo impianto di accumulo e filtrazione per l'impianto di San Francesco nel Comune di Vito d'Asio;

- un impegno di spesa di euro 53.452 a fronte di contributi incassati dalla Protezione Civile per l'intervento di "Messa in sicurezza Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in Comune di Erto e Casso", di cui alla OCDPC n.558/18 (Vaia), intervento che sarà concluso nel 2024;

- un impegno di spesa residuo pari a euro 54.554 a fronte di un contributo già ricevuto riferito alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2023	2022	Variazione 2023-2022
<b>Rapporti con Comune di Pordenone</b>			
Crediti commerciali	83.694	188.238	-104.544
Altri crediti	3.287	0	3.287
<b>Totale crediti</b>	<b>86.981</b>	<b>188.238</b>	<b>-101.257</b>
Debiti per rata mutui	-681.066	-382.523	-298.543
Debiti per partite diverse	-21.842	-98.279	76.437
<b>Totale debiti</b>	<b>-702.908</b>	<b>-480.802</b>	<b>-222.106</b>
Ricavi servizi idrici	206.022	276.931	-70.909
Ricavi per allacci	2.125	3.261	-1.136
Altri ricavi	179.163	38.999	140.164
<b>Totale ricavi</b>	<b>387.310</b>	<b>319.191</b>	<b>68.119</b>
Rimborso rate mutui	298.543	382.523	-83.980
Spese varie (attraversamenti canonici)	8.988	8.300	688

Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi,...) e diritti vari	15.978	27.920	-11.942
<b>Totale costi</b>	<b>323.509</b>	<b>418.743</b>	<b>-95.234</b>
<b>Rapporti con GEA S.p.A.</b>			
Crediti commerciali	6.512	6.241	271
<b>Totale crediti</b>	<b>6.512</b>	<b>6.241</b>	<b>271</b>
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA S.p.A.	-70.359	-140.719	70.360
Debiti commerciali	-859	-5.636	4.777
<b>Totale debiti</b>	<b>-71.218</b>	<b>-146.355</b>	<b>75.137</b>
Ricavi servizi idrici	24.640	26.411	-1.771
<b>Totale ricavi</b>	<b>24.640</b>	<b>26.411</b>	<b>-1.771</b>
Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi,...) e diritti vari	3.680	-	3.680
Realizzazione Verde	-	5.636	-5.636
<b>Totale costi</b>	<b>3.680</b>	<b>5.636</b>	<b>-1.956</b>
<b>Rapporti con Gestione Servizi Mobilità S.p.A.</b>			
Crediti commerciali	788	452	336
<b>Totale crediti</b>	<b>788</b>	<b>452</b>	<b>336</b>
Debiti commerciali	-	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi servizi idrici	2.214	1.853	361
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.214</b>	<b>1.853</b>	<b>361</b>
pagamento versamento insegna sede	720	-	720
<b>Totale costi</b>	<b>720</b>	<b>-</b>	<b>720</b>
<b>Rapporti con Associazione Teatro Verdi</b>			
Crediti commerciali	2.490	830	1.660
<b>Totale crediti</b>	<b>2.490</b>	<b>830</b>	<b>1.660</b>

Debiti commerciali	-	-102	102
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-102</b>	<b>102</b>
Ricavi servizi idrici	5.378	3.491	1.887
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.378</b>	<b>3.491</b>	<b>1.887</b>
<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Rapporti con Asp Umberto I</b>			
Crediti commerciali	15.181	18.691	-3.510
<b>Totale crediti</b>	<b>15.181</b>	<b>18.691</b>	<b>-3.510</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi servizi idrici	104.837	102.512	2.325
<b>Totale ricavi</b>	<b>104.837</b>	<b>102.512</b>	<b>2.325</b>
<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

---

### Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo significativo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

### Commento

Per quanto riguarda l'ipotesi di aggregazione tra la società HydroGEA spa e Livenza Tagliamento Acque spa (LTA spa) si fa presente che le attività della "due diligence" per la valutazione delle due società sono state completate.

Inoltre, è stata sottoscritta una lettera d'intenti tra le due società, il cui patto di esclusiva contenuto nella medesima è scaduto in data 30 aprile u.s..

Infine, per quanto riguarda l'interlocuzione con il ceto bancario, si richiama quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

---

### Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

---

### Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

---

### Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

---

### Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2023, pari a euro 2.012.185 (contabile 2.012.184,75) alla "Riserva utili portati a nuovo", preso atto che la riserva legale ha superato il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Inoltre, Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire alla "Riserva FoNi non investito" dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 2.513.537 (contabile 2.513.536,69) per la quota di FoNI non investito relativa all'esercizio 2023.

## Nota integrativa, parte finale

### Commento

---

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

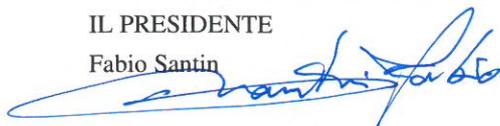
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 27 maggio 2024

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Fabio Santin



A glass of water splashing against a dark blue background. The water is captured in mid-air, creating a dynamic splash effect. The glass is partially filled with water, and the splash is centered around the glass. The background is a solid, dark blue color.

# HydroGEA

**servizio idrico integrato**

Bilancio d'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2023

**Relazione sulla gestione**

Denominazione:

**HydroGEA S.p.A.**

Sede:

**Piazzale Duca d'Aosta, n.28  
Pordenone (PN)**

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese:

**01683140931**

Codice fiscale:

**01683140931**

Partita IVA:

**01683140931**

Capitale sociale:

**€ 2.227.070,00 i.v.**

## 1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

1.1 Storia della società.....	5
1.2 Andamento economico generale.....	6
1.3 Il Servizio Idrico Integrato.....	7

## 2. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2.1 La composizione societaria.....	9
2.2 Il Territorio gestito.....	10
2.3 Consiglio di Amministrazione.....	11
2.4 Collegio Sindacale.....	12
2.5 Società di Revisione.....	13
2.6 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001...13	
2.7 Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza (RPCT).....	13
2.8 Struttura organizzativa interna.....	14
2.9 Attuazione degli indirizzi impartiti dagli Enti Locali Soci e loro monitoraggio.....	14

## 3. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ

3.1 Gli investimenti.....	15
3.2 Sistemi informativi.....	17
3.3 La nuova finanza.....	18
3.4 Altre attività svolte nel 2023.....	19

## 4. LA TARIFFA.....21

## 5. LE SFIDE OPERATIVE PER IL 2024.....24

## 6. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

6.1 Strumenti per la valutazione del rischio.....	31
---	----

6.2 Analisi di indici e margini di bilancio.....	31
6.3 Altri indicatori.....	33
6.4 Primo indicatore.....	34
6.5 Secondo indicatore.....	35
6.6 Terzo indicatore.....	36
6.7 Quarto indicatore.....	36
6.8 Quinto indicatore.....	37
6.9 Indice di disponibilità finanziaria.....	38

## 7. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

7.1 Strumenti del governo societario.....	40
---	----

## 8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

8.1 Il risultato economico.....	43
8.2 Situazione patrimoniale.....	46
8.3 Situazione finanziaria.....	47
8.4 Le operazioni sul capitale.....	50
8.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	50
8.6 Il percorso di sostenibilità dell'azienda.....	52
8.7 Attività di ricerca e sviluppo.....	53
8.8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	53
8.9 Fatti di rilievo dell'esercizio.....	53

## 9. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

9.1 Aggregazioni.....	54
9.2 Politica degli investimenti.....	55
9.3 MTI-4, il Metodo Tariffario per il sessennio 2024-2029.....	55

## Gentili azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un risultato positivo pari ad € 2.012.185.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

Ciò detto l'assemblea verrà convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., per le ragioni espresse nella delibera del Consiglio di Amministrazione assunta il 13.03.2024.

Infine si ricorda che la società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa dedicata alle "Informazioni sulle parti correlate" in Nota Integrativa, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.



## 1.1 STORIA DELLA SOCIETÀ

HydroGEA spa è una società costituita nel gennaio 2011 per scissione del ramo d'azienda di GEA spa che si occupava del "Servizio idrico integrato" (SII).

Il bilancio dell'esercizio 2011 è stato quindi il primo bilancio di HydroGEA spa, società costituita il 3 gennaio 2011 come beneficiaria della scissione parziale proporzionale del ramo d'azienda deputato alla gestione del servizio idrico integrato di GEA spa.

Con la scissione è stato acquisito attivo immobilizzato per € 3.683.612 mentre la parte di infrastrutture utilizzate non entrate nella proprietà della società sono state concesse in uso gratuito dai Comuni azionisti in capo ai quali sono rimaste la gran parte delle suddette infrastrutture; HydroGEA ha infatti avviato la propria attività di Gestore del SII con immobilizzazioni materiali pari ad € 1.222.914.

Come noto, il legislatore, con l'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del D.L. n.135/2009, convertito in Legge n. 166/2009, aveva previsto che gli affidamenti dei Servizi pubblici locali dovessero avvenire in via ordinaria ad imprese o società individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ovvero a società miste pubblico private, a condizione che il socio privato fosse stato identificato mediante gara, lasciando la possibilità dell'affidamento diretto a società che rispettassero i requisiti dell' "in house providing", solamente in situazioni eccezionali.

L'abrogazione dell'art. 23-bis della legge 133/2008, a seguito del referendum tenutosi nel mese di giugno 2011, ha successivamente originato un significativo intervento nella disciplina dei servizi pubblici locali, iniziato con il D.L. 138 del 13.8.2011 che sostanzialmente reinserisce, con ulteriori restrizioni, le previsioni di legge testé abrogate in via referendaria. In ossequio allo "spirito referendario", però, il servizio idrico integrato è stato escluso dall'ambito di applicazione della nuova disciplina dei SPL recata dalle norme citate. Per tale ragione HydroGEA spa ha potuto gestire il SII secondo il modello dell' "in house providing".

Inoltre in seguito della delibera n. 7 del 29/06/2009, assunta dall'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale (successivamente confluita in AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti) è stato affidato a GEA e, per effetto dell'operazione di scissione trasferito ad HydroGEA l'affidamento della gestione del SII in 20 dei 36 comuni della Provincia di Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra HydroGEA e AATO (rivista e riapprovata in data 23 dicembre 2016 per adeguarla a quanto previsto dalla deliberazione n. 656 del 23.12.2015 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico), sino al 30/06/2039.

## 1.2 ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Il 2023 si è chiuso con alcuni segnali di recupero dell'economia globale, rimasta per gran parte dell'anno debole. Tuttavia le tensioni geopolitiche esplose a partire dall'ultimo trimestre del 2023 in Medio Oriente aumentano i rischi sulla ripresa degli scambi per l'anno corrente, che potrebbe essere meno robusta di quanto prefigurato dai maggiori previsori internazionali, come il Fondo monetario internazionale (FMI).

Il prezzo delle materie prime energetiche non sembra essere stato influenzato dalle difficoltà di navigazione che stanno affrontando le navi mercantili nel Mar Rosso, che però incidono sui tempi e sui costi dei trasporti intercontinentali di merci.

L'inflazione globale diminuisce, anche grazie alle politiche monetarie aggressive condotte sulle due sponde dell'Atlantico, per le quali vi è ora incertezza sui tempi di un possibile allentamento.

Esauritosi il rimbalzo post-pandemia, la variazione del PIL dell'Italia è stata recentemente altalenante, con una media poco più che nulla negli ultimi sei trimestri.

Nello scorcio finale del 2023 il PIL si è marginalmente rafforzato (0,2 per cento in termini congiunturali) e nel complesso del 2023 è cresciuto dello 0,7 per cento sulla base dei conti trimestrali; inoltre l'espansione dell'attività economica si è limitata ai servizi e alle costruzioni, mentre l'industria e il settore primario si sono ridimensionati.

Il mercato del lavoro sta sostenendo il potere d'acquisto delle famiglie, più per la dinamica occupazionale che per quella retributiva.

L'inflazione al consumo nell'autunno 2023 è scesa sotto l'uno per cento, beneficiando dei ribassi a monte del processo produttivo e di temporanei effetti base, ma l'ondata inflazionistica si è propagata alle voci meno volatili e la componente di fondo è più persistente.

Gli effetti base ora s'invertono, per cui ci si attende un temporaneo rialzo nel periodo invernale.

L'aggiornamento delle stime macroeconomiche sembrerebbe portare ad una revisione al ribasso della crescita, rispetto al quadro delineato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) con un PIL che si espanderebbe dello 0,8 nel 2024 (dall' 1,1 prefigurato in ottobre) e dell'1,1 per cento nel 2025, appena al di sotto di quanto previsto in precedenza.

Le revisioni sono prevalentemente ascrivibili al deterioramento del contesto internazionale, sia per i conflitti in Medio Oriente sia per gli sfavorevoli andamenti di rilevanti partner commerciali, come la Germania. Si confermano invece le tendenze di riassorbimento dell'inflazione e di tenuta del mercato del lavoro.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana è soggetto a diversi rischi, prevalentemente globali o di natura non strettamente economica, complessivamente orientati al ribasso.

Con riferimento al settore specifico si ricorda che il SII è un settore caratterizzato da domanda influenzata principalmente da fattori climatici oltrechè dal prezzo della risorsa.

### 1.3 IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di Acquedotto, Fognatura e Depurazione collocato all'interno di un quadro regolatorio complesso, frutto di una copiosa produzione normativa.

L'Ente di governo dell'ATO di riferimento di HydroGEA è l'AUSIR (Autorità Unica per il Servizio Idrico ed i Rifiuti, con sede ad Udine) che ha competenza su tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, oltrechè su alcuni Comuni che ricadono nella Regione del Veneto e sono gestiti da una società interregionale.

Le attività svolte dal suddetto Ente sono stabilite dalla normativa e riguardano la pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture del SII, l'affidamento del servizio, la predisposizione delle proposte delle nuove tariffe da presentare per l'approvazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e la vigilanza sull'attuazione della pianificazione individuata e la corretta conduzione del servizio sul territorio da parte del Gestore nel rispetto del contratto di servizio.

La disciplina della tariffa attiene invece alle materie della tutela della concorrenza e della tutela dell'ambiente, che l'art. 117 comma 2 lettere e) ed s) della Costituzione espressamente attribuisce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. Secondo la Corte Costituzionale (sentenze n. 246/09, 29/10 e 67/13) finalità di una disciplina statale della tariffa è quella di garantire da una parte livelli uniformi di tutela dell'ambiente, dall'altra uno sviluppo concorrenziale del settore del servizio idrico integrato.

La determinazione delle componenti di costo della tariffa del servizio idrico integrato è tuttavia attività riservata all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'ARERA è un organismo indipendente istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere

la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo dei settori di competenza.

A tutela del consumatore è stata istituita la Carta dei Servizi che disciplina il rapporto tra le imprese che gestiscono il SII e l'utente finale. È uno strumento di informazione, comunicazione e difesa dei diritti dell'utente. La normativa vigente prevede che i gestori del servizio idrico adottino la Carta Servizi.

Per quanto attiene HydroGEA la società gestisce la risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione mentre, in seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, è affidataria della gestione del "servizio idrico integrato", in 20 dei 36 comuni della Provincia di Pordenone appartenenti all'ATO Occidentale, come da convenzione stipulata tra HydroGEA e AATO.

Tale Convenzione è stata rivista e riapprovata in data 23 dicembre 2016 per adeguarla a quanto previsto dalla deliberazione n. 656 del 23.12.2015 dell'Autorità di regolazione.

La sede sociale e la direzione di HydroGEA è a Pordenone in Piazzale Duca d'Aosta 28.



## 2.1 LA COMPOSIZIONE SOCIETARIA

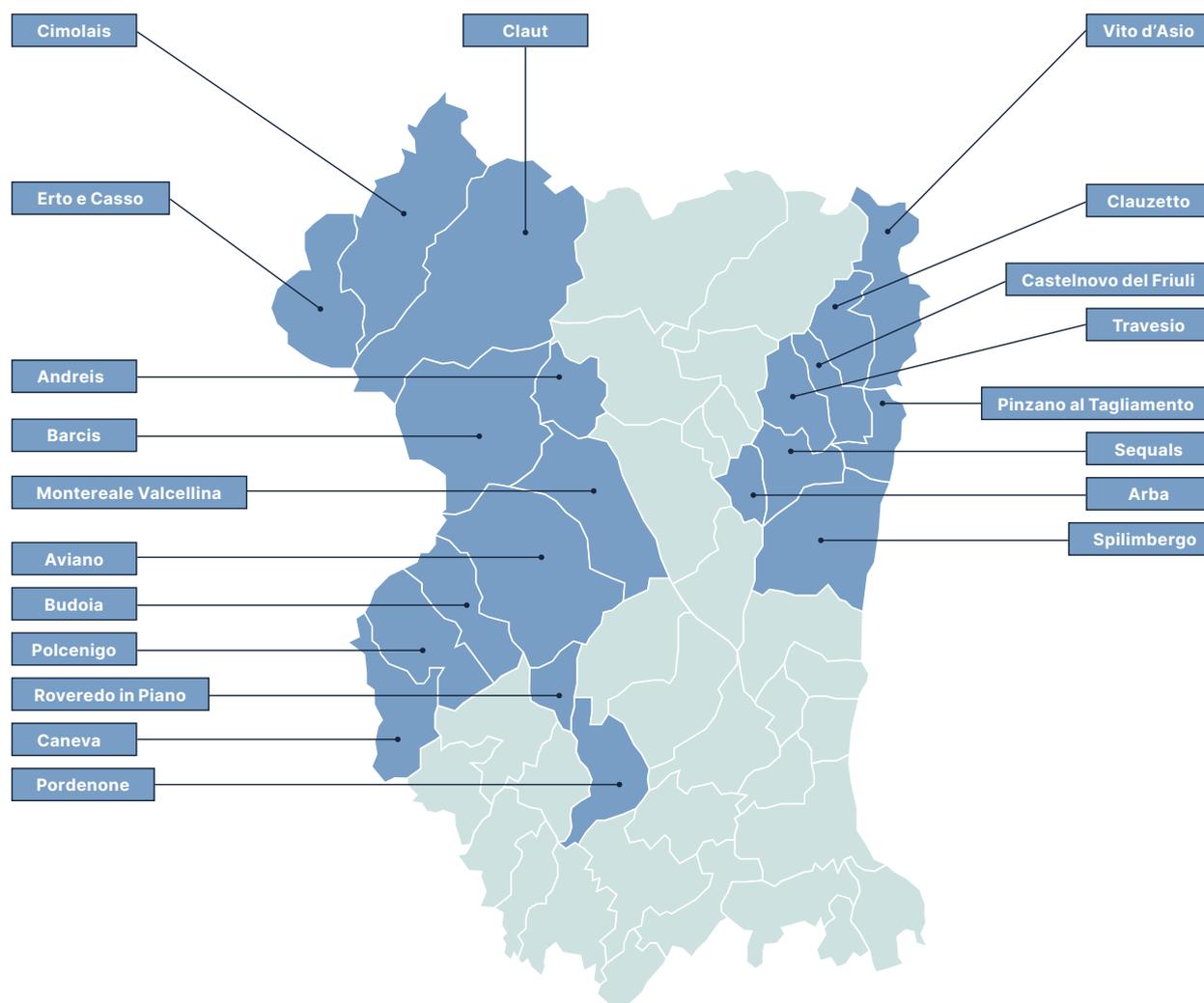
Di seguito si riportano i Comuni azionisti con la loro quota di partecipazione al capitale sociale della società.

Si ricorda che il Comune di Sacile (PN), ancorché azionista della società è affidatario diretto del servizio ad altra società del SII.

Comuni azionisti	% di partecipazione al capitale sociale	n. azioni
COMUNE DI PORDENONE	96,876%	2.157.500
COMUNE DI ANDREIS	0,029%	640
COMUNE DI ARBA	0,057%	1.280
COMUNE DI AVIANO	0,144%	3.205
COMUNE DI BARCIS	0,045%	1.000
COMUNE DI BUDOIA	0,056%	1.250
COMUNE DI CANEVA	0,288%	6.410
COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI	0,112%	2.500
COMUNE DI CIMOLAIS	0,046%	1.025
COMUNE DI CLAUT	0,112%	2.500
COMUNE DI CLAUZETTO	0,112%	2.500
COMUNE DI ERTO E CASSO	0,046%	1.025
COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	0,225%	5.000
COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO	0,029%	640
COMUNE DI POLCENIGO	0,281%	6.250
COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	0,356%	7.935
COMUNE DI SACILE	0,561%	12.500
COMUNE DI SEQUALS	0,112%	2.500
COMUNE DI SPILIMBERGO	0,288%	6.410
COMUNE DI TRAVESIO	0,112%	2.500
COMUNE DI VITO D'ASIO	0,112%	2.500
<b>TOTALE</b>	<b>100,000%</b>	<b>2.227.070,00</b>

## 2.2 IL TERRITORIO GESTITO

La società gestisce il seguente territorio:



## 2.3 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo amministrativo è composto da 3 (tre) componenti.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2024 che è quello relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Gli Amministratori sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 14/07/2022 in conformità alla volontà dei Comuni azionisti manifestata in sede di Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni (C.R.C.) previsto dall'art. 30 dello Statuto e con le modalità stabilite dalla Convenzione ex art. 30 del d. lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato dai Comuni soci sui propri uffici.

Il neoeletto Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20/07/2022, come previsto dallo Statuto, ha nominato al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2022-2024 ha la seguente composizione:

- Fabio Santin – *Presidente*
- Luigi Vazzoler – *Vicepresidente*
- Elena Lenarduzzi - *Consigliere*



## 2.4 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale risulta composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci sono stati nominati per gli esercizi 2023-2025 dall'Assemblea dei soci in data 24/11/2023, in conformità della volontà dei Comuni soci manifestata in sede di Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni (C.R.C.) previsto dall'art. 30 dello Statuto.

Il Collegio sindacale ha la seguente composizione:

- dott. Davide Scaglia – *Presidente*
- dott.ssa Patrizia Piccin – *Sindaco effettivo*
- dott. Gianluigi Degan - *Sindaco effettivo*
- dott. Francesco Zanette – *Sindaco supplente*
- dott.ssa Olinda De Marco - *Sindaco supplente*



## 2.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea dei soci di HydroGEA S.p.A. in data 24/11/2023 ha nominato la società BDO Italia S.p.A. Revisore legale dei conti di HydroGEA S.p.A. per i tre esercizi 2023-2025.

## 2.6 ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

Nell'ambito del proprio sistema di corporate governance, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. N. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e di dotare la società di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), nominando un apposito Organismo di Vigilanza (ODV), con il compito di vigilare sull'efficienza del Modello e sulla sua concreta applicazione. L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, di HydroGEA S.p.A. è costituito dal dott. Gianni Caputo, nominato per il triennio 2022-2024 dal C.d.A. in data 27/10/2021.

## 2.7 RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)

In data 20/07/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato l'ing. Elena Lenarduzzi Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con decorrenza dalla data di nomina.

La Società adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012, ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione che viene aggiornato annualmente.

## 2.8 STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, rappresentata da un organigramma approvato e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, cui per Statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa.

L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri.

Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale.

## 2.9 ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAGLI ENTI LOCALI SOCI E LORO MONITORAGGIO

In data 24/11/2022 AUSIR ha deliberato l'aggiornamento dello schema regolatorio di HydroGEA S.p.A. con conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022 – 2023, del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020-2027, del Piano Economico-Finanziario 2020-2023, della Carta del Servizio Idrico Integrato, nonché della relativa Relazione di accompagnamento.



### **3.0**

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ**

Come detto la società è affidataria in house del Servizio Idrico Integrato a favore delle utenze di 20 Comuni.

L'attività svolta nel 2023 ha avuto le direttrici che di seguito vengono riportate.

### **3.1**

## **GLI INVESTIMENTI**

Sotto il profilo degli investimenti, la società ha continuato a svolgere le attività relative al Progetto Smart Water Management – gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale, previsto dal PNRR, con codice M2C4 I4.2.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative all'“Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2” del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022.

In questo contesto, nell'ambito della Missione 2 (“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”), Componente 4 (“Tutela del territorio e della risorsa idrica”), Linea di investimento 4.2 (“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'AUSIR ha ottenuto come beneficiario un finanziamento pari a € 37.383.514,10 per l'intervento “Smart Water Management – Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale”, un progetto elaborato da tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia, che si sono uniti nella rete di imprese Smart Water Management FVG a settembre 2022, collaborando con le proprie rispettive eccellenze professionali e operative in team di lavoro interaziendali.

Il progetto prevede la messa in campo di strumenti, tecnologie e le migliori tecniche proprie della

geomatica per ottenere una digitalizzazione completa della rete idrica. L'approccio è basato sull'implementazione di una distrettualizzazione telecontrollata di tipo misto (virtuale/fisica), ottenuta sia con la realizzazione di saracinesche di partizionamento della rete, sia con l'installazione di strumenti di misura in continuo delle portate. A completamento dei flussi informativi utilizzabili, saranno installati 31.000 smart meters. Grazie all'insieme delle attività descritte saranno potenziati e migliorati gli attuali sistemi di ricerca perdite, per ottenere una riduzione delle perdite idriche stesche complessiva dell'11% circa. Saranno infine eseguiti alcuni interventi di riabilitazione di tratti di rete individuando le migliori alternative progettuali e la prioritizzazione degli interventi per raggiungere gli obiettivi tecnici e regolatori al minor costo.

Al progetto partecipano in RTI, oltre ad HydroGEA, i seguenti gestori: CAFCS.p.A., AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto del Carso S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Irisacqua S.r.l., Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

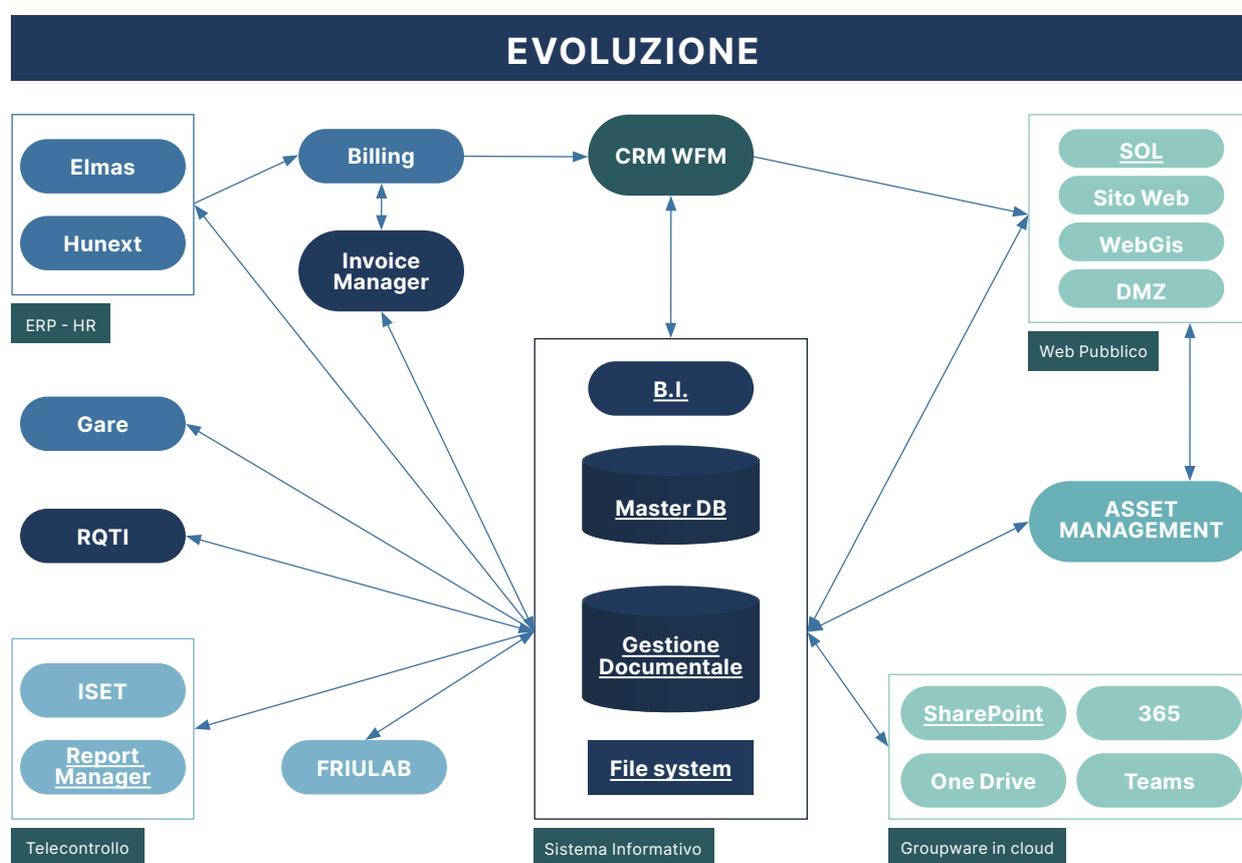
In materia di PNRR inoltre la società avvierà nel corso del 2024 gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di Depurazione di San Giovanni di Polcenigo (PN) finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia (PN), per un valore complessivo di € 1.500.000 assistiti da contributo PNRR per € 1.442.000.

La società ha inoltre avviato le seguenti attività relative all'estensione della rete fognaria del Comune di Pordenone:

- 1.** Lotto I (zona Torre) - Importo delle opere € 2.000.000, di cui € 1.200.000 finanziati con risorse del PO Ambiente – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020;
- 2.** Estensione rete fognaria – Pordenone – Lotto II (zona Borgo Meduna). Importo delle opere € 1.500.000, di cui € 900.000 finanziati con risorse del PO Ambiente – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020;
- 3.** Estensione rete fognaria – Pordenone – Lotto III (zona Centro). Importo delle opere € 1.500.000, di cui € 900.000 finanziati con risorse del PO Ambiente – Fondo sviluppo e coesione 2014-2020.

## 3.2 SISTEMI INFORMATIVI

Il sistema informativo si sta evolvendo verso lo schema rappresentato dal grafico che segue verso il quale stanno convergendo i vari uffici rispetto al fine di abbandonare gradualmente l'utilizzo di software frammentati a beneficio di un sistema più integrato.



### 3.3 LA NUOVA FINANZA

Nel corso del 2023 la società, come meglio riportato nel paragrafo della presente Relazione “Programma di valutazione del rischio” ed in Nota Integrativa, ha affrontato una temporanea carenza di liquidità dovuta principalmente all’incremento, imprevedibile e significativo, del costo dell’energia elettrica, oltreché all’incremento del costo dei materiali e dei servizi dovuto all’inflazione. Entrambe le dinamiche hanno causato costi aggiuntivi e non previsti dalla tariffa (che viene predisposta ex-ante) che potranno essere coperti solo con le regole tariffarie e quindi in modo differito di almeno due anni rispetto al tempo nel quale si sono verificati.

Questo è il motivo per il quale la società ha ritenuto necessario ricorrere ad un mutuo di € 1.1ML erogato da BCC Pordenonese e Monsile, la cui durata di 24 mesi consentirà alla società di scavallare l’intervallo temporale dell’anticipazione degli extracosti rispetto a quello del loro ristoro dalla tariffa.

La dinamica tariffaria del recupero di questi costi però per motivi di capienza e per motivi temporali, ha reso opportuna l’accensione di un ulteriore finanziamento concesso da Banca di Cividale S.p.A.-SB.

Di seguito la sintesi delle loro caratteristiche:

- mutuo sottoscritto con Banca di Cividale S.p.A. – SB con sede legale a Cividale (UD), di € 2.000.000 erogato il 03/11/2023, avente le seguenti caratteristiche:

- durata: 8 anni dei quali 1 di preammortamento
- tasso variabile
- assistito da garanzia SACE

- mutuo sottoscritto con BCC Pordenonese e Monsile, con sede legale ad Azzano Decimo (PN), di € 1.100.000 erogato il 19/12/2023, avente le seguenti caratteristiche:

- durata: 24 mesi dei quali 6 di preammortamento
- tasso variabile

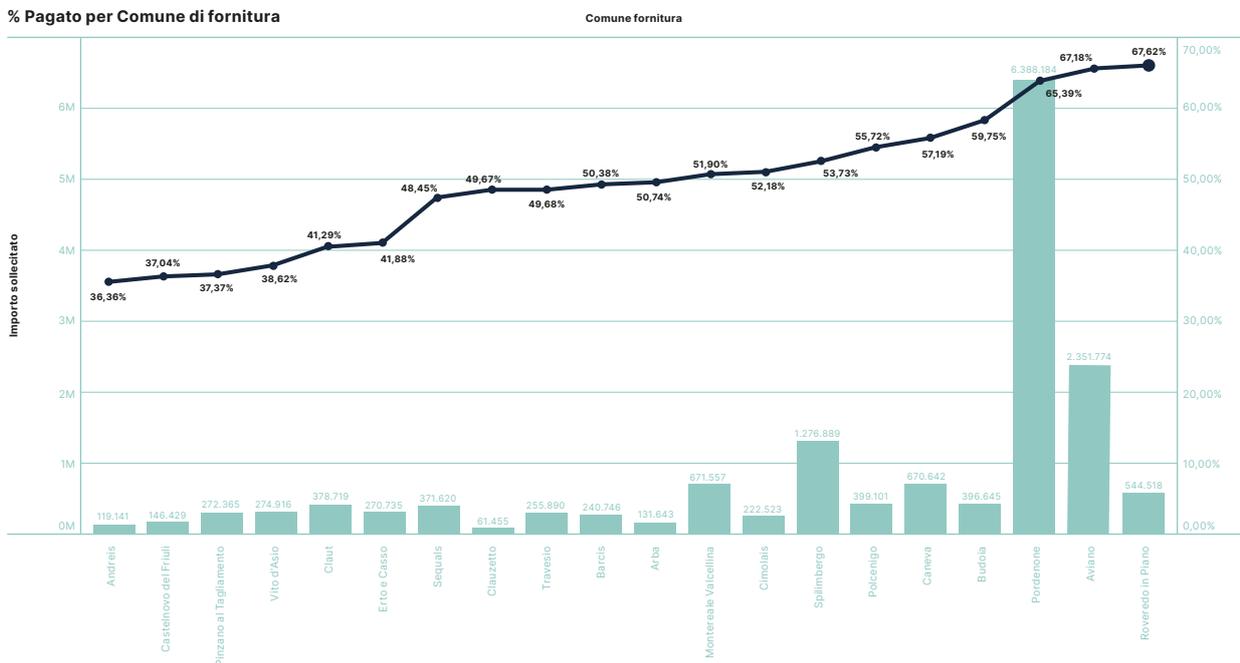
A fine anno è stato infine ottenuto da Banca 360 Credito Cooperativo FVG – Società cooperativa, con sede legale a Pordenone, un fido di € 1.500.000 acceso il 31/01/2024.

### 3.4 ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023

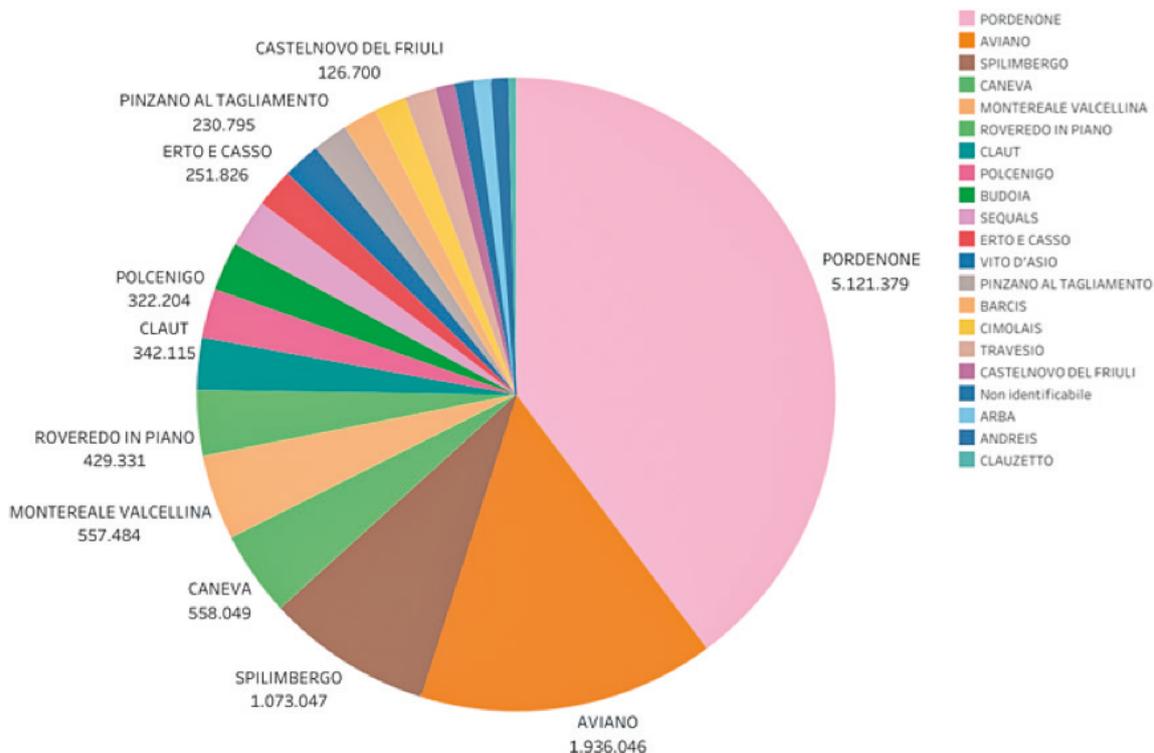
Con riferimento alla necessità di rendere maggiormente incisiva l'azione di recupero del credito la società ha integrato e potenziato dall'ultimo trimestre 2023, l'ufficio recupero crediti di HydroGEA spa assegnando allo stesso due dipendenti già formati che, con il supporto dell'Ufficio commerciale, hanno ricevuto l'incarico di intensificare e rafforzare l'azione di recupero crediti insoluti di utenti serviti da HydroGEA.

L'attività svolta dall'ufficio ha intensificato il recupero del credito scaduto migliorando la sensibilità degli utenti al rispetto del pagamento alla scadenza.

A proposito dei suddetti scaduti, si propongono i seguenti grafici nei quali viene rappresentato il rapporto tra insoluti sollecitati ed incassato realizzato a seguito del sollecito, diviso per Comune:



Nel seguente grafico invece si rappresenta l'importo dei solleciti diviso per Comune:



Nella tabella seguente invece viene rappresentato il valore del sollecitato, evidentemente in aumento dal 2023 :

	2022	2023	2024
Valore Sollecitato	424.204	543.884	869.112
Variazione %	74,75%	71,30%	46,15%
Valore Sollecitato	439.987	338.254	464.832
Variazione %	62,16%	56,73%	1,41%
Valore Sollecitato	538.295	512.348	330.079
Variazione %	59,25%	51,15%	39,92%

Nella sua riunione del 14/03/2023 il Consiglio di Amministrazione, visto che HydroGEA è sensibile alle aspettative dei propri azionisti ed è consapevole dell'opportunità di un sistema di controllo interno per la prevenzione della commissione di reati da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari, ha ritenuto, in conformità alle proprie politiche aziendali, di adottare e attuare all'interno della propria organizzazione aziendale un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività di business, nella salvaguardia della posizione e dell'immagine di cui essa gode nel mercato, nonché delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei dipendenti.

Sulla base di queste premesse è stato quindi approvato e adottato il documento chiamato "Modello Organizzativo e di Gestione Rev 3" (di seguito modello) ed il relativo Codice Etico.

Nella sua riunione del 21/11/2023 il Consiglio di Amministrazione, visto il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR) ed il Decreto Legislativo n.197/2003 (Codice Privacy), acquisito il parere del DPO, ha deliberato di istituire l'Ufficio Privacy, sotto il diretto controllo del Titolare del Trattamento di HydroGEA, funzione ricoperta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## 4.0 LA TARIFFA

ARERA, con deliberazione n. 665/2017 del 28 settembre 2017 (Testo integrato sui corrispettivi del servizio idrico – TICSI), ha previsto l'uniformazione a livello nazionale della struttura dei corrispettivi applicata alle utenze del sistema idrico integrato. Pertanto, le tipologie d'uso della fornitura, le caratteristiche delle fasce di consumo, la tipologia di quote fisse sono state armonizzate a livello nazionale per tutti i gestori del SII.

L'ambito del provvedimento è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria, il TICS1 con riferimento all'utenza domestica individua le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, con applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, prevedendo comunque una progressiva separazione delle utenze sottostanti;
- uso domestico non residente.

In particolare, con riferimento all'utenza domestica a decorrere dal 1° gennaio 2018 viene introdotto un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti, per la determinazione dei corrispettivi tariffari.

Per tutti gli utenti con usi diverso dal domestico è definita una articolazione tariffaria analoga a quella prevista per gli utenti domestici, con l'esclusione delle agevolazioni per la fascia di consumo relativa ai primi mc consumati (valida solo per gli utenti domestici residenti).

Le tariffe transitorie per l'anno 2023 sono state determinate in adozione all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022 e 2023 predisposto da AUSIR con delibera n.58/22 del 24.11.2022 e in attuazione della delibera del Consiglio d'Amministrazione di HydroGEA n. 04-2023 del 14.03.2023.

Con riferimento invece alle delibere di ARERA si ricorda quanto segue:

- con delibera n. 6/2013/R/com, l'Autorità ha istituito la componente UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Tale componente è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato e, dal 01.07.2023, è pari a 0,6 centesimi di euro/mc fatturato per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Con delibera n. 664/2015/R/idr, l'Autorità ha istituito la componente UI2 per la promozione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell'Autorità n.917/2017/R/IDR del 27/12/2017. Tale componente è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato e, dal 01.01.2018, è pari a 0,9 centesimi di euro/mc fatturato per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Con delibera n. 897/2017/R/idr e delibera n. 3/2020/R/idr, l'Autorità ha istituito la componente UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico. Tale componente è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato e, dal 01.01.2022, è pari a 1,79 centesimi di euro/mc fatturato per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Con delibera n. 580/2019/R/idr l'Autorità ha istituito la componente UI4 per la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche (art.58 Legge 221/2015). Tale componente è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato e, dal 01.07.2023, è pari a 0,0 centesimi di euro/mc fatturato per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Di seguito si riporta la Tariffa applicata per l'anno 2023 e pubblicata sul sito della società nella sezione Servizi/tariffe:

ACQUEDOTTO		Bacino 1 ordinario			Bacino 2 località di Piancavallo		
Tipo di Utenza	Tariffa	Scaglione	QV (euro/m <sup>3</sup> )	QF (euro/anno)	Scaglione	QV (euro/m <sup>3</sup> )	QF (euro/anno)
Domestico residente (nr. componenti = 3)	Tariffa agevolata	da 0 a 72 mc/anno	0,308	17,710	da 0 a 72 mc/anno	0,618	11,002
	Tariffa base	da 73 a 120 mc/anno	0,618		da 73 a 120 mc/anno	1,236	
	I eccedenza	da 121 a 180 mc/anno	0,926		oltre 121 mc/anno	1,854	
	II eccedenza	oltre 181 mc/anno	1,638				
Condominiali domestici (nr. componenti = 3 per singola u.i.)	Tariffa agevolata	da 0 a 72 mc/anno	0,308	17,710	da 0 a 72 mc/anno	0,618	147,907
	Tariffa base	da 73 a 120 mc/anno	0,618		da 73 a 120 mc/anno	1,236	
	I eccedenza	da 121 a 180 mc/anno	0,926		oltre 121 mc/anno	1,854	
	II eccedenza	oltre 181 mc/anno	1,638				
Domestico non residente	Tariffa base	da 0 a 120 mc/anno	0,618	32,435	da 0 a 120 mc/anno	1,236	147,907
	I eccedenza	da 121 a 180 mc/anno	0,926		oltre 121 mc/anno	1,854	
	II eccedenza	oltre 181 mc/anno	1,638				
Artigianale e commerciale Industriali Altri usi	Tariffa base	da 0 a 120 mc/anno	0,772	56,095	da 0 a 120 mc/anno	1,544	147,907
	I eccedenza	da 121 a 180 mc/anno	1,544		oltre 121 mc/anno	2,317	
	II eccedenza	oltre 181 mc/anno	1,969				
Pubblico disalim. Pubblico non disalim.	Tariffa base	da 0 a 180 mc/anno	0,772	56,095	da 0 a 180 mc/anno	0,772	56,095
	I eccedenza	oltre 181 mc/anno	1,297		oltre 181 mc/anno	1,297	
Agricolo e zootecnico	Tariffa unica		0,729	56,095		0,729	56,095
Altri usi - condominiali promiscui	Tariffa base	da 0 a 120 mc/anno	0,618	17,710*	da 0 a 120 mc/anno	1,236	11,002*
	I eccedenza	da 121 a 180 mc/anno	0,926	32,435**	oltre 121 mc/anno	1,854	147,907****
	II eccedenza	oltre 181 mc/anno	1,638	56,095 ***			
Altri usi - idrante	Tariffa unica		0,001	154,454			
<b>FOGNATURA</b>			0,257	7,007		0,257	7,007
<b>DEPURAZIONE</b>			0,686	18,553		0,686	18,553

Il rapporto della società con l'utente è regolato dalla Carta del Servizio Idrico aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA in data 07/10/2022 ed approvata con deliberazione n. 58/22 DD. 24/11/2022 dall'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR.

Infine si rammenta che nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 28/12/2023, sulla base della Deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 58 del 24.11.2022 con la quale è stato determinato l'aggiornamento tariffario biennale 2022 e 2023, è stata deliberata l'applicazione della Tariffa 2024 con un aumento tariffario provvisorio del 4,97%.

Attesa l'approvazione da parte di ARERA del Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (2024-2029 – MTI-4), quest'ultimo consentirà, terminata la predisposizione della documentazione richiesta dal Metodo stesso, soggetta ad approvazione da parte di AUSIR, l'applicazione della tariffa 2024 calcolata con il MTI-4 che sarà a sua volta soggetta a delibera definitiva da parte di ARERA.

## 5.0 LE SFIDE OPERATIVE PER IL 2024

Il 2024 si presenta come un anno di sfide.

Ecco in sintesi gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione ha proposto alla struttura aziendale di perseguire con l'indicazione di dettaglio degli interventi che sono stati messi e/o verranno messi a terra per la loro realizzazione:

- 1 • Miglioramento della produttività, dell'efficienza e della qualità delle unità operative;
- 2 • Riorganizzazione logistica, operativa e funzionale dei magazzini HydroGEA in ottica LEAN
- 3 • Strutturazione e organizzazione delle attività di recupero crediti;
- 4 • Capitalizzazione dei costi di manutenzione straordinaria;
- 5 • Miglioramento dell'efficienza dell'area di qualità contrattuale.

I suddetti obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti attività:

- 1 • Il trasferimento presso il magazzino di Pordenone del materiale presente attualmente nei magazzini di Malnisio, Pinzano al Tagliamento e Cimolais con la contestuale ridefinizione delle scorte per i punti di deposito di Pinzano al Tagliamento e Cimolais;
- 2 • La riorganizzazione sia del personale operativo, sia del magazzino unico di Pordenone;
- 3 • La riconfigurazione dei sistemi informativi: la nuova struttura organizzativa dei magazzini e delle aree richiederà l'adeguamento dei sistemi informativi interessati, quali CRM-WFM, Asset Management, SpinOff, Telecontrollo che comporterà l'analisi dell'impatto dei cambiamenti organizzativi sui sistemi coinvolti per il loro adeguamento al fine di ottenere la drastica riduzione della prassi dell'utilizzo della carta;
- 4 • L'introduzione dei processi Lean per la gestione del magazzino unico con la finalità di impostare i cambiamenti dei processi attuali per la gestione dello stesso e per i rapporti con i fornitori, nonché di formazione di almeno 10 dipendenti sulle basi della metodologia Lean;
- 5 • Report importi delle utenze morose: l'obiettivo è quello di poter disporre di reportistica

aggiornata in tempo reale, in cui possano essere visualizzati tutti i crediti ancora non riscossi classificati per tipologia d'uso;

6 • Organizzazione strutturata delle risorse aziendali dedicate al recupero crediti anche attraverso l'implementazione delle procedure sopra descritte al fine di individuare un flusso informativo delle attività che risponda al principio aziendale di efficienza;

7 • Adeguamento dei sistemi informativi alle nuove procedure con particolare attenzione al sistema CRM/WFM.

Nel rapporto con l'utente:

1 • Deposito cauzionale: sua introduzione a seguito delle dovute implementazioni informatiche;

2 • Applicazione del bonus idrico: informatizzazione completa del riconoscimento dei bonus idrici sociali attraverso l'accredito in bolletta degli importi relativi;

3 • Gestione documentale informatizzata: classificazione della modulistica in uso nel rapporto con l'utente al fine della sua informatizzazione.

4 • Interessi di mora: conclusione nell'ambiente di produzione di Nav della fase di test per la successiva applicazione informatizzata in bolletta degli importi relativi agli interessi moratori.

Infine allo scopo del miglioramento della distinzione tra costi di gestione e costi interni per la realizzazione di infrastrutture (da capitalizzare), analisi e progetto del nuovo sistema di rendicontazione informatizzato per la registrazione delle ore di manodopera afferenti alle attività su impianti.

## 6.0 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Con riferimento alle politiche societarie di gestione del rischio di crisi aziendale, HydroGEA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) con l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3) ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 175/2016 infatti "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

In base all'art. 14, co. 2, inoltre "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Come noto il legislatore del Testo unico ha omesso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità di ciascuna società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale.

E' utile ricordare ancora che gli obblighi previsti ex artt. 6, co. 2 e 4, e 14, co. 2 e 3 del Testo unico rappresentano un'ulteriore articolazione del dovere dell'organo gestorio di accertare che la società sia in continuità aziendale, attraverso la costante valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché del generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nel solco tracciato dall'art. 147-quater del Tuel, il quale prescrive a carico dell'ente locale socio di effettuare un monitoraggio periodico sull'andamento della società partecipata, al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive. Ciò premesso, come da più parti affermato, è opinione consolidata che la valutazione del rischio di

crisi aziendale non possa essere condotta esclusivamente sulla base degli indici di bilancio tant'è che la lettera della norma fa riferimento a "indicatori", così sottolineando un concetto di più ampia portata rispetto agli indici ricavabili dal bilancio, ad evidenziare l'esigenza di individuare elementi di allerta in grado di segnalare in modo incontrovertibile o quantomeno probabile una situazione di insolvenza anche solo prospettica.

Le citate disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP inoltre devono essere analizzate anche con riferimento alle ulteriori norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Le disposizioni del TUSP quindi si pongono in un rapporto di complementarità con le disposizioni civilistiche ed, in tal senso, il TUSP ha dato concreto contenuto in tema di prevenzione della crisi, all'obbligo dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., di curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, obbligo all'interno del quale già si riteneva compreso quello di predisporre assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi".

In continuità e funzionalità reciproca con il TUSP e con la disciplina di diritto comune ad esso previgente, si pone il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Le due discipline, tuttavia, si distinguono per il fattore temporale in quanto le disposizioni contenute nell'articolo 6 del TUSP rilevano in una fase prodromica, con la finalità di favorire l'emersione di segnali di allerta di una potenziale crisi. Il menzionato Codice della crisi interviene, invece, in una fase successiva, quando la crisi è già in atto, ovvero risulta molto probabile che possa insorgere. Tale differenza è di fondamentale importanza in quanto incide direttamente sulla determinazione delle soglie di allarme e di rilevanza degli indici e degli indicatori, sia quantitativi che qualitativi. Dette soglie devono infatti, essere attentamente determinate e costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti in base alle previsioni contenute nello stesso Codice.

Sotto il profilo degli strumenti di analisi utilizzabili da parte delle società del SII va ricordato

che, a seguito dell'introduzione dell'obbligo di monitoraggio della crisi d'impresa ad opera del TUSP, Utilitalia (Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee) nel suo documento "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016", ha messo a disposizione delle aziende del settore un'analisi ed ha suggerito l'impiego di alcuni indici ed indicatori selezionati, suggerendo anche le cd soglie di allarme, che l'azienda ha ritenuto di dover adottare in quanto capaci di esprimere, attraverso quanto suggerito, un approccio specifico e settoriale all'analisi resa obbligatoria dal TUSP.

La stessa inoltre suggerisce l'inserimento dell'informativa nella Relazione sulla Gestione, come fatto da HydroGEA con il presente paragrafo.

Le linee guida menzionate prevedono che qualora emerga uno o più indicatori di crisi, l'organo amministrativo adotti senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari ad evitare l'aggravamento della crisi per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause. La mancata adozione di provvedimenti idonei da parte dell'organo amministrativo costituisce grave irregolarità ai sensi della normativa civilistica.

Di seguito quindi, in accoglimento della suddetta proposta formulata da Utilitalia, viene esposta, attraverso indici e margini di bilancio, oltreché appositi indicatori, l'analisi eseguita specificamente sulla realtà di HydroGEA come emerge dai suoi Bilanci e dallo sviluppo degli indicatori adottati applicati ai valori aziendali.

Prima di esporli, però, è opportuno ricordare alcuni dei principali accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2023, sotto il profilo economico-finanziario.

Come noto dall'ultimo trimestre del 2021 il costo dell'energia elettrica ha iniziato ad aumentare in modo inatteso e impattante continuando la sua crescita in modo significativo nel 2022 quando questo incremento è perdurato per tutto l'esercizio iniziando a ridimensionarsi solo nel 2023 ma senza tornare ai livelli del 2021.

Nel caso di HydroGEA l'andamento del suddetto costo è stato il seguente:

Costo della fornitura di energia elettrica sostenuto da HydroGEA	2021	2022	2023
Costo dell'energia elettrica da Bilancio	1.452.938	4.044.166	2.483.748
Incremento del costo dell'energia elettrica dell'anno rispetto al costo sostenuto nel 2021		2.591.228	1.030.810
Progressivo	0	0	3.622.038

Questo aumento ha avuto particolare impatto sulla liquidità della società creando una situazione di temporanea carenza di liquidità che ha avuto piena manifestazione nel corso del 2023.

Il meccanismo tariffario (che definisce il prezzo del Servizio Idrico Integrato fornito) non è strutturato per consentire adeguamenti immediati della tariffa a fronte di eventi come quello citato poiché frutto di un percorso amministrativo complesso, quindi anche lento, per cui l'incremento dei costi energetici congiuntamente all'aumento del costo dei beni e dei servizi dovuto all'inflazione è stato assorbito dalla società senza alcuna leva e quindi in regime di autofinanziamento.

Il biennio 2022-2023 è stato infatti caratterizzato, a livello macroeconomico, anche a seguito dell'incremento dei costi energetici, da elevata inflazione.

Sul tema si riporta quanto pubblicato dall'ISTAT nel suo portale:

*"Nel 2022 i prezzi al consumo registrano una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli Energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021)..."*

*E per il 2023 "...Prosegue a dicembre la fase di flessione dell'inflazione, scesa a +0,6% da +11,6% del dicembre 2022. Nella media 2023 i prezzi risultano accresciuti del 5,7%, in netto rallentamento dall'8,1% del 2022. Tale andamento risente principalmente del venir meno delle tensioni sui prezzi dei Beni energetici (+1,2%, da +50,9% del 2022)..."*

Con riferimento agli extracosti (intesi come costi non coperti temporaneamente dalla tariffa e quindi corrisposti in autofinanziamento) è venuto in aiuto il MTI-4 (il Metodo Tariffario applicabile per il sessennio 2024-2029) che ha recepito le difficoltà finanziarie cui sono andate incontro le società a causa sia dell'aumento del costo dell'energia elettrica che dell'inflazione, che ha previsto la possibilità per le aziende di recuperare la cassa anticipata per effetto dell'inflazione 2023 attraverso il conguaglio tariffario (per HydroGEA pari ad € 341.000 di maggiore tariffa con incasso dal 2025) e degli extracosti dovuti all'inflazione ed al costo dell'energia elettrica sostenuti nel 2022 con ulteriori meccanismi tariffari.

Con riferimento alle suddette criticità inoltre si sottolineano le azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione della società al fine di governarle e risolverle.

La società, al fine di recuperare la liquidità "sospesa" ed incorporata negli insoluti, con propria delibera del 29/06/2023 ha formalizzato il potenziamento dell'ufficio impegnato nel recupero del credito assegnando allo stesso in via esclusiva due persone.

L'esito di tale attività ha iniziato a dare i propri frutti come ampiamente descritto nell'apposito paragrafo dedicato alle attività svolte dalla società.

Sono inoltre stati accesi i seguenti mutui:

Un primo mutuo di € 2.000.000 acceso con Banca di Cividale S.p.A. – SB, erogato il 03/11/2023, avente le seguenti caratteristiche:

- durata: 8 anni dei quali 1 di preammortamento
- tasso variabile
- assistito da garanzia SACE

Un secondo mutuo di € 1.100.000 acceso con BCC Pordenonese e Monsile, avente sede legale ad Azzano Decimo (PN), erogato il 19/12/2023, avente le seguenti caratteristiche:

- durata: 24 mesi dei quali 6 di preammortamento
- tasso variabile

Il Consiglio di Amministrazione inoltre si è attivato presso l'EGA per conoscere l'esito dell'Istanza presentata nel 2022 per la revisione, a parità di VRG, della relazione tra la quota tariffaria a copertura dei costi operativi e quella a copertura dei finanziamenti.

E' stata infine programmata l'introduzione del deposito cauzionale per i nuovi utenti con avvio dal 2024.

A completamento dell'analisi delle azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione e delle attività intraprese dalla società per fronteggiare la carenza di liquidità manifestatasi nel 2023 si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa sulle valutazioni circa l'adizione del presupposto della continuità aziendale.

Tutto ciò premesso di seguito vengono riportati gli indici ed i margini di bilancio ritenuti più idonei a rappresentare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società nonché gli indicatori proposti da Utilitalia in quanto ritenuti idonei ad intercettare adeguatamente eventuali rischi nelle aziende del settore e quindi anche di HydroGEA.

## 6.1 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che l'art. 14, comma 2) del TUSP fa riferimento all'utilizzo di "indicatori" e non di "indici" quali strumenti per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato come idonei i seguenti strumenti di valutazione del rischio:

- l'analisi degli indici e dei margini di bilancio come riportati nella tabella di seguito riportata;
- l'analisi degli indicatori suggeriti, nelle sue Linee Guida, da Utilitalia.

Con riferimento al calcolo dei margini si precisa che il CCN include i risconti passivi per contributi ricevuti.

## 6.2 ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Il Programma di valutazione del rischio deve permettere un'analisi unitaria degli equilibri della società puntando a valutare e monitorare periodicamente sia l'equilibrio economico, che quello patrimoniale e finanziario e, per quest'ultimo, sia quello di breve che di lungo periodo.

Per raggiungere questo risultato, l'organo amministrativo può utilizzare gli indici di bilancio che sono costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci di esercizio e determinati, generalmente, come rapporto tra due grandezze che ottengono un valore assoluto o una percentuale.

L'utilizzo dei suddetti indici per l'analisi degli equilibri dell'azienda permette un'analisi accurata, offrendo però una visione retrospettiva che potrebbe non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e le sue prospettive.

Può utilizzare anche degli indicatori che sono congegnati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione nel medio/lungo periodo, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva.

Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza

anche solo potenziali.

Ciò premesso e considerato che l'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale

di seguito vengono riportati gli indici e gli indicatori adottati dalla società nel suo programma di valutazione del rischio.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>MARGINI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Margine di struttura	-20.175.586	-21.818.917	-17.133.679
Posizione finanziaria netta	-11.185.874	-12.111.596	-10.383.483
Capitale Circolante Netto (con RP)	-7.728.563	-9.650.168	-6.724.666
<b>INDICI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Indice di liquidità primaria	0,25	0,05	0,07
Indice di disponibilità	1,12	1,03	1,32
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,44	0,39	0,45
Leverage	3,14	3,44	2,99
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>MARGINI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Margine operativo lordo (MOL)	6.684.155	3.084.816	3.684.004
Risultato operativo (EBIT)	3.184.874	457.346	1.255.774

INDICI	2023	2022	2021
Return on Equity (ROE)	12,59%	1,17%	5,39%
Return on sales (ROS)	19,32%	2,96%	8,30%
ALTRI INDICI ED INDICATORI	2023	2022	2021
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	67,43%	68,04%	68,50%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	5.180.804	2.837.007	3.428.209
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.659.938	3.235.234	3.312.904
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,67	-3,94	-2,81
Rapporto tra PFN e NOPAT	-3,51	-26,48	-8,25
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	-0,70	-0,87	-0,75
Rapporto oneri finanziari su MOL	8,37%	13,60%	5,97%

### 6.3 ALTRI INDICATORI

Le citate linee guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base da utilizzare come soglie d'allarme che rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma per ognuno degli strumenti adottati e devono essere fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

Si sottolinea che la società si è impegnata a monitorare in modo costante le soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazione di difficoltà aziendali).

Il superamento anomalo dei parametri fisiologici di un normale andamento, in quanto segnaletico di potenziale rischio di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, se e quando si verifica, richiede l'attenzione dell'Organo amministrativo.

Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all'X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all'X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all'incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

## 6.4 PRIMO INDICATORE

Il primo indicatore si esprime rispetto alla capacità della gestione operativa di HydroGEA spa di assicurare la copertura dei costi d'esercizio con i correlati ricavi attraverso il calcolo della differenza tra Valore e Costi della produzione, per verificare che tale differenza non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

Il risultato della gestione operativa viene rappresentato dalla differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell'art. 2425 del Codice civile.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della Produzione (da bilancio)	19.165.278	17.780.489	16.583.274
B) Costi della Produzione (da bilancio)	15.980.404	17.323.143	15.327.500
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	3.184.874	457.346	1.255.774
Incidenza (A-B)/A	16,62%	2,57%	7,57%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo nel caso in cui la suddetta differenza fosse negativa si renderebbe necessario verificare il superamento della sua l'incidenza rispetto al 10% sul Valore della Produzione.

Poiché in HydroGEA l'indicatore esprime un risultato sempre positivo non è stata superata la soglia di allarme.

## 6.5 SECONDO INDICATORE

Il secondo indicatore mira a verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
(PN) Patrimonio Netto	15.977.236	13.965.052	13.801.476
(RE) Risultato dell'esercizio	2.012.185	163.574	743.913
Incidenza (RE/PN)	12,59%	1,17%	5,39%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto si è sempre incrementato.

In HydroGEA quindi l'indicatore esprime un risultato positivo e non è stata superata la soglia di allarme.

## 6.6 TERZO INDICATORE

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

A tal proposito si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della Nota Integrativa: "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale".

## 6.7 QUARTO INDICATORE

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

Come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio Netto (PN)	15.977.236	13.965.052	13.801.477
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	10.023.833	9.433.265	8.164.560
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	-	-	-
Crediti oltre 12 mesi (compresi tra l'Attivo Circolante)	1.783.895	1.172.086	374.632
Totale immobilizzazioni	36.152.822	35.783.969	30.935.155
Attivo Immobilizzato (AI)	37.936.717	36.956.055	31.309.788
Indice di struttura finanziaria	0,69	0,63	0,70

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore per il 2023 risulta essere pari a 0,69 quindi in miglioramento rispetto all'indice del 2022 ancorché ancora non pienamente soddisfacente.

## 6.8 QUINTO INDICATORE

Il quinto indicatore prevede il calcolo dell'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Interessi e altri oneri finanziari	559.735	419.407	220.002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.484.385	15.452.017	15.136.831
Oneri finanziari su Fatturato	3,40%	2,71%	1,45%

Gli anni 2020 e 2021 registrano un valore di poco superiore all'uno per cento per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII, mentre nel 2022 il valore si attesta a 2,71% stante la stipula di un finanziamento FRIE per 1.725.000 e un finanziamento Banca 360 FVG (già FriulOvest Banca) per euro 575.000 – durata 10 anni – a copertura dell'investimento relativo all'acquisto e alla riqualificazione della nuova sede in Piazzale Duca d'Aosta.

Nel 2023 la società come già riportato, ha acceso, per le motivazioni già espresse, gli ulteriori seguenti finanziamenti:

Un primo mutuo di € 2.000.000 acceso con Banca di Cividale S.p.A. – SB, erogato il 03/11/2023, avente le seguenti caratteristiche:

- durata: 8 anni dei quali 1 di preammortamento;
- t asso variabile;
- assistito da garanzia SACE;

Un secondo mutuo acceso con BCC Pordenonese e Monsile, avente sede legale ad Azzano Decimo (PN), erogato il 19/12/2023, avente le seguenti caratteristiche:

- durata: 24 mesi dei quali 6 di preammortamento;
- tasso variabile.

Da sottolineare inoltre, l'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti con contratto a tasso variabile.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

Infine, come suggerito da Utilitalia, si riportano due ulteriori indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività corrente e Passività correnti) e l'indice di durata dei crediti e dei debiti a breve termine sui Ricavi di vendite (voce A1 del Conto Economico).

## 6.9 INDICE DI DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività Correnti	12.227.266	12.284.115	10.335.200
Passività Correnti	10.872.342	11.973.796	7.826.021
Indice di disponibilità finanziaria	1,12	1,03	1,32

Per l'anno 2022 e con revisione per gli anni precedenti al fine di consentirne la comparabilità, sono stati esclusi dalle Passività Correnti i Risconti Passivi legati a contributi in conto impianti che hanno un risvolto di lungo periodo.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra l'indice di durata dei crediti a breve termine dato ottenuto dalla secondo la seguente formula:

crediti a BT/ ricavi da vendita x 360 (voce A1 di Conto Economico x 360) e l'indice di durata dei debiti a BT ottenuto dalla seguente formula: debiti a BT/ricavi da vendita x 360 (voce A1 di Conto Economico x 360).

Di eseguito la tabella:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti entro 12 M	7.134.294	6.222.101	6.092.122
Crediti verso controllanti entro 12 M	161.751	279.565	348.553
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.970	26.214	43.162
Debiti verso fornitori entro 12 M	3.122.399	6.070.670	2.405.164
Debiti verso controllanti entro 12 M	1.302.245	973.462	693.467
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	71.219	146.457	70.359
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.484.385	15.452.017	15.136.831
Indice di durata dei crediti a breve termine	160	152	154
Indice di durata dei debiti a breve termine ( <i>sui RdV</i> )	98	167	75

Dei suddetti indici è significativamente migliorato l'indice di durata dei debiti a breve termine sui Ricavi di vendita, come esito dell'attività di graduale ripristino di termini commerciali più sfidanti.

## 7.0 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

L'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale si esplica attraverso l'applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un'ottica di early warning, i segnali di difficoltà. Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori, come noto, sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2, del TUSP. In tale ottica l'attività di monitoraggio viene svolta dalla società costantemente, con periodicità almeno semestrale.

All'interno di questa attività di prevenzione la società ha avviato l'adozione di due ulteriori strumenti:

- il budget di tesoreria;
- il bilancio di previsione triennale 2024-2026.

Con riferimento al primo la società predispone un prospetto mensilizzato e prospettico dei flussi

di cassa mediante proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita generati dalla gestione corrente a 12/15 mesi al fine di misurare costantemente la copertura dei costi d'esercizio, il loro andamento, il loro scostamento rispetto a quanto programmato.

La misurazione e l'analisi degli scostamenti tra i dati stimati ed i dati consuntivi avviene mensilmente in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione. In quell'occasione vengono presentati i dati stimati i quali vengono confrontati con quelli consuntivati per il mese come desunti dall'analisi e dalla riclassificazione di tutte le movimentazioni finanziarie che hanno caratterizzato, con quadratura dei saldi, il mese in commento.

Viene quindi monitorato, attraverso il suddetto strumento, il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve periodo per confronto delle entrate di cassa dovute alla gestione caratteristica (in misura quasi esclusiva proveniente dalla bollettazione) con le uscite di cassa dovute al sostenimento dei costi d'esercizio.

Per quanto attiene al Bilancio di previsione la società lo ha predisposto per il triennio 2024-2026 e tale documento affianca i documenti regolatori in ottica operativa.

## 7.1 STRUMENTI DEL GOVERNO SOCIETARIO

Si fa presente infine che il TUSP (art. 6, comma 3) fa obbligo alle società a controllo pubblico di valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo ordinari previsti a norma di legge e di statuto, con:

- a)** regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b)** un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

**c)** codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

**d)** programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Per questo aspetto la relazione sul governo societario dà atto degli strumenti sopra descritti eventualmente adottati dalla società oppure delle ragioni per cui la società non abbia, invece, integrato gli ordinari strumenti di controllo con quelli indicati dal TUSP.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati. Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b), fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, è svolto in modo diffuso da tutta la struttura.

Nell'ambito del proprio sistema di corporate governance, HydroGEA S.p.A. ha quindi integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni:

- Carta del Servizio Idrico Integrato adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. in data 07/10/2022 e successivamente approvata con deliberazione n. 58/22 del 24/11/2022 dall'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR;
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato, per le prestazioni e servizi resi all'utenza valido sull'intero territorio gestito da HydroGEA approvato con deliberazione della Consulta d'Ambito Territoriale Occidentale (CATO) del 08.05.2015;
- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali;
- Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA S.p.A. per l'aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell'ambito dei settori speciali;
- Regolamento per formazione e gestione telematica dell'albo degli operatori economici di HydroGEA S.p.A.; per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture;
- Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione, contabilità dei lavori pubblici;
- Regolamento per la selezione del personale;
- Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali;

- Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni;
- Policy per l'utilizzo delle risorse informatiche;
- Policy wistleblowing;
- Policy per la gestione del Data breach; •
- Codice etico allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001;
- Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone;
- Sistema di gestione integrato: Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro HydroGEA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:
  - Sistema di Gestione della Qualità - Certificato 33944/16/S con revisione del 05.07.2025 e scadenza 05.07.2025, rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015;
  - Sistema di Gestione Ambientale - Certificato EMS-7380/S con revisione del 13.10.2023 e scadenza 22.10.2024, rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015;
  - Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro - Certificato OHS-3443 con revisione del 13.10.2023 e scadenza 10.10.2024, rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018

In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016, concernenti l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, nonché alla tutela della proprietà industriale o intellettuale (non pertinenti per la realtà di HydroGEA) e programmi di responsabilità sociale d'impresa, si rileva inoltre che, tenuto conto degli strumenti già adottati (che ricomprendono anche quelli "integrativi" di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016), verrà monitorata l'opportunità della loro integrazione.

## 8.0 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Di seguito vengono riepilogati i principali aggregati reddituali, patrimoniali e finanziari della Società.

### 8.1 IL RISULTATO ECONOMICO

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione del bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità, quali il Valore Aggiunto ed il Margine operativo lordo noto anche come EBITDA.

Per quanto attiene ai conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla dettagliata esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2023 HydroGEA ha realizzato un Valore della Produzione pari ad € 19.165.278 contro gli € 17.780.489 del 2022, con un incremento di € 1.384.789.

A questo proposito va ricordato che nella determinazione dei ricavi dell'esercizio 2023 assumono rilevanza le delibere dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, in occasione delle quali è stata aggiornata la predisposizione tariffaria ed il theta (incremento tariffario) da applicare.

Per quanto attiene ai ricavi si ricorda che la società iscrive la componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) tra i ricavi sulla base dell'analisi giuridica della suddetta componente.

Sempre a tale riguardo è utile ricordare che in riscontro alla richiesta di ARERA del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 - l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 08/04/2018 ha trasmesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo la quale, con proprio comunicato del 26/10/2018, ARERA ha fornito precise indicazioni circa la modalità di rilevazione della suddetta componente all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), perché avvenga in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

Nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato comunque che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre

2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Ciò premesso, considerato che è passi molto diffusa tra le aziende del settore la contabilizzazione del FoNI a ricavo, l'organo amministrativo ha ritenuto di adottare, in continuità con i precedenti esercizi, la contabilizzazione della componente FoNI spettante alla società tra i ricavi, trattando l'eventuale quota parte di FoNI. non investita durante l'esercizio quale quota vincolata di una specifica riserva del patrimonio netto.

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2023, in attesa dell'approvazione da parte di ARERA dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023 e dell'inclusa istanza di riconoscimento di maggiori costi operativi per variazioni sistemiche, è stato applicato il minore incremento deliberato dall'Ente d'Ambito con la delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR", con moltiplicatore tariffario 1,138.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle voci del Conto Economico secondo lo schema a Valore Aggiunto al fine di pervenire al calcolo di due importanti valori non ottenibili con la classificazione delle voci prevista dal c.c. che sono l'EBITDA e l'EBIT.

<b>CONTO ECONOMICO riclassificato a VALORE AGGIUNTO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	16.484.385	15.452.017	1.032.368
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	356.209	402.625	(46.416)
Altri ricavi	2.324.684	1.925.847	398.837
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.165.278</b>	<b>17.780.489</b>	<b>1.384.789</b>
Costi operativi esterni (esclusi personale e accantonamenti)			0

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	848.071	926.912	(78.841)
Costi per servizi	6.984.958	8.823.965	(1.839.007)
Costi per godimento beni di terzi:			0
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	500.434	610.730	(110.296)
Canoni di leasing e noleggi	43.642	61.663	(18.021)
Affitti	216.534	291.396	(74.862)
Altro	2		2
Totale costi per godimento beni di terzi	760.612	963.789	(203.177)
Oneri diversi di gestione	207.135	156.022	51.113
<b>Totale costi operativi esterni</b>	<b>8.800.776</b>	<b>10.870.688</b>	<b>(2.069.912)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.364.502</b>	<b>6.909.801</b>	<b>3.454.701</b>
Costi del personale	3.680.347	3.824.985	(144.638)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO o EBITDA</b>	<b>6.684.155</b>	<b>3.084.816</b>	<b>3.599.339</b>
Ammortamenti e accantonamenti	3.499.281	2.627.470	871.811
<b>RISULTATO OPERATIVO o EBIT</b>	<b>3.184.874</b>	<b>457.346</b>	<b>2.727.528</b>
Proventi e (oneri) finanziari netti	(444.003)	(418.878)	(25.125)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.740.871</b>	<b>38.468</b>	<b>2.702.403</b>
Imposte sul reddito	728.686	(125.106)	853.792

I totale dei costi operativi esterni sono stati pari a euro 8.800.776 nel 2023 con una significativa diminuzione rispetto al corrispondente aggregato del 2022 per i motivi già detti.

Il costo del lavoro è risultato pari ad € 3.680.347, nel 2022 ammontava ad € 3.824.985, con un decremento di € 144.638 dovuto alla normale dinamica del personale.

Si rimanda per un'analisi più approfondita a quanto riportato nell'apposita sezione.

Il valore aggiunto è pari ad € 10.364.502 mentre il MOL è pari ad € 6.684.155. Entrambi i valori aumentano in modo significativo rispetto ai rispettivi valori del 2022 per i motivi anzidetti.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati ammortamenti e accantonamenti per un totale di € 3.499.281 e pertanto il risultato operativo è risultato pari a euro 3.184.874.

La gestione finanziaria ha generato oneri finanziari netti per un totale di € 444.003, portando l'utile prima delle imposte ad € 2.740.871 a fronte di € 38.468 dell'anno precedente.

L'utile di esercizio di HydroGEA relativo all'esercizio 2023, al netto delle imposte di competenza, è di € 2.012.185 (€ 163.574 nell'esercizio 2022), con un incremento di € 1.848.611.

## 8.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per l'illustrazione delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre, per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio, si espongono di seguito le seguenti evidenze.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Variazione (23-22)
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	3.444.767	3.480.764	(35.997)
Immobilizzazioni materiali nette	32.683.653	32.283.304	400.349
Immobilizzazioni finanziarie	24.402	19.901	4.501
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>36.152.822</b>	<b>35.783.969</b>	<b>368.853</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>			
Giacenze di magazzino	598.728	639.998	(41.270)
Crediti	10.542.972	10.921.189	(378.217)
Disponibilità liquide	2.716.238	559.757	2.156.481
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>13.857.938</b>	<b>12.120.944</b>	<b>1.736.994</b>
Ratei e Risconti attivi	131.821	163.171	(31.350)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>50.142.581</b>	<b>48.068.084</b>	<b>2.074.497</b>

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.977.236</b>	<b>13.965.052</b>	<b>2.012.184</b>
Fondo rischi e oneri	913.645	1.572.818	(659.173)
TFR	27.746	57.163	(29.417)
Debiti	19.917.752	19.762.359	155.393
Ratei e Risconti passivi	13.306.202	12.710.692	595.510
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.165.345</b>	<b>34.103.032</b>	<b>62.313</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>50.142.581</b>	<b>48.068.084</b>	<b>2.074.497</b>

Il valore dell'ATTIVO risulta pari ad € 50.142.581 rispetto ad € 48.068.084 del 2022 con un incremento di € 2.074.497.

I crediti al 31 dicembre 2023 erano pari ad € 10.542.972, mentre al 31 dicembre 2022 ammontavano ad € 10.921.189 con un decremento pari ad € 378.217.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammontava ad € 15.977.236 , rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2022 pari ad € 13.965.052.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata individua il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

### **8.3**

## **SITUAZIONE FINANZIARIA**

La Posizione Finanziaria netta della Società

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione Finanziaria Netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall'utilizzo di parte di fidi di conto corrente concessi dalla Bcc Pordenonese e Monsile, dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000 mila, perfezionato nel corso dell'esercizio 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall'Autorità d'Ambito e dai nuovi finanziamenti stipulati nel corso del 2022 per la copertura finanziaria dei lavori di ristrutturazione della nuova sede sociale (euro 2.300 mila).

Nel corso del 2023 si ricorda che la società ha acceso due nuovi finanziamenti rispettivamente di € 1,1ML ed € 2ML, come già riportato, ed ha inoltre acceso un ulteriore mutuo di € 2,59ML nel 2024 la cui erogazione è avvenuta prima della chiusura della presente Relazione.

Pertanto, la PFN che misura sostanzialmente l'indebitamento della società per somma algebrica del debito avente natura meramente finanziaria (e quindi non commerciale) e delle disponibilità liquide, è pari ad € (11.185.874).

<b>STATO PATRIMONIALE: IMPIEGHI DI CAPITALE</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Avviamento	172.500	345.000	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	3.272.267	3.135.764	136.503
Immobilizzazioni materiali nette	32.683.653	32.283.304	400.349
Immobilizzazioni finanziarie	24.402	19.901	4.501
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>36.152.822</b>	<b>35.783.969</b>	<b>368.853</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Giacenze di magazzino	598.728	639.998	(41.270)
<b>Crediti operativi</b>			
Crediti oltre i 12 mesi	1.762.493	1.156.245	606.248
Crediti v/soci	161.751	279.565	(117.814)
Crediti commerciali	7.159.264	6.248.315	910.949
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	1.593.308	3.400.225	(1.806.917)
Totale crediti operativi	10.676.816	11.084.350	(407.534)
<b>Debiti operativi</b>			
Debiti commerciali	3.137.366	6.095.578	(2.958.212)
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	16.780.386	13.706.120	3.074.266
Totale debiti operativi	(19.917.752)	(19.801.698)	(116.054)
Fondi rischi ed oneri	913.645	(1.572.818)	2.486.463
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(7.728.563)</b>	<b>(9.650.168)</b>	<b>1.921.605</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>28.424.259</b>	<b>26.133.801</b>	<b>2.290.458</b>

<b>STATO PATRIMONIALE: FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.977.236</b>	<b>13.965.052</b>	<b>2.012.184</b>
<b>TFR</b>	<b>27.746</b>	<b>57.163</b>	<b>(29.417)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>			
Debiti verso Banche	11.877.529	10.667.690	1.209.839
Debiti verso altri finanziatori	326.042	605.877	(279.835)
Debiti per interventi fondo regionale	206.541	206.541	0
Debiti v/Soci	1.302.245	973.462	328.783
Debiti per contributi	119.396	77.064	42.332
Debiti v/GEA per saldo scissione	70.359	140.719	(70.360)
Disponibilità liquide	(2.716.238)	(559.758)	(2.156.480)
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>11.185.874</b>	<b>12.111.595</b>	<b>(925.721)</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>27.190.856</b>	<b>26.133.810</b>	<b>1.057.046</b>

Si precisa che la voce Totale Capitale Circolante Netto tiene conto del saldo dei Risconti Passivi. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del c.c. Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Considerata la natura di società totalmente partecipata da soggetti pubblici (i Comuni azionisti) la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza e non vengono utilizzati quindi strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Con riferimento ai rischi d'impresa di seguito vengono esposte una serie di informazioni circa l'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- rischio di prezzo: la struttura tariffaria, per le aziende che operano nel SII è determinata da autorità esterne, sulla base dei costi operativi stimati, sostenuti e riconosciuti e sul volume degli investimenti programmati.

- rischio di credito: la società è mediamente creditrice di importi non rilevanti a valere su un gran

numero di utenti. Il rischio di credito è quindi contenuto se il recupero del credito viene presidiato con efficacia.

- rischio di liquidità: la società ha affrontato nel corso del 2023 una fase di carenza di liquidità affrontata con i diversi strumenti già riportati nella presente Relazione.

- rischio finanziario: con riferimento a tale rischio la società sta monitorando costantemente i flussi finanziari sia a breve che a lungo periodo.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- rischio operativo: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale.

## 8.4 LE OPERAZIONI SUL CAPITALE

Nel corso dell'esercizio 2023 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

## 8.5 INFORMAZIONI RELATIVE ALLERELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2023 il personale in organico risultava pari a 71 dipendenti, inclusi i lavoratori interinali.

Nel corso del 2023 si sono verificate le seguenti variazioni:

- assunzioni 7
- cessazioni (per dimissioni o pensionamento): 2

Si ricorda che il 15 settembre 2022 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale e del nuovo regolamento per la selezione del personale aggiornato secondo le disposizioni vigenti.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati

nel "Documento di valutazione dei rischi".

In data 06 febbraio 2023 si è provveduto alla revisione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno partecipato ad un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza e ricevuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2023	HydroGEA 31-12-2022	HydroGEA 31-12-2021	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	Variazione 2023-2022
Dirigenti	2	2	2	2	2	-
Quadri	3	2	3	3	3	1
Impiegati	36	33	32	32	30	3
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	0
Operai	28	28	24	24	28	0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>69</b>	<b>65</b>	<b>61</b>	<b>61</b>	<b>63</b>	<b>4</b>
Interinali	2	4	15	11	8	(2)
<b>Totale lavoratori</b>	<b>71</b>	<b>69</b>	<b>76</b>	<b>72</b>	<b>71</b>	<b>2</b>

Nella tabella che segue è invece riportata la media dei dipendenti per qualifica :

Categoria	Anno 2023 media	31/12/2023	Anno 2022 media	31/12/2022	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	2	2	2	2	-	-
Quadri	2.92	3	3	2	(0.08)	1
Impiegati	35.25	36	32,67	33	2.58	3
Operai	27.25	28	26	28	1.25	-
Apprendisti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale dipendenti</b>	<b>67.42</b>	<b>69</b>	<b>63,67</b>	<b>65</b>	<b>3.75</b>	<b>4</b>
Interinali	2.79	2	9,92	4	(7.13)	(2)

Per quanto riguarda il numero dei dirigenti al 31 dicembre 2023 si precisa che dei due dirigenti uno, a far data 01 aprile 2022 si trova in aspettativa non retribuita (ai sensi dell'art.15 del CCNL di riferimento) ed è rientrato in azienda a decorrere dal 01/01/2024 con delega alla funzione di Direttore Generale dall'08/01/2024.

Il CCNL applicato ai dipendenti è per i dirigenti il CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi pubblici locali aderenti a Confservizi del 22/12/2009, come rinnovato il 16/10/2019 per le annualità 2019-2023 e, per i dipendenti non dirigenti, il CCNL per il settore Gas-Acqua del 07/11/2019 come rinnovato il 30/09/2022 per il periodo 01/01/2022-31/12/2024.

## 8.6 IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DELL'AZIENDA

L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritta da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite per far fronte all'emergenza economica, sociale ed ambientale in cui versa il nostro pianeta. Con riferimento al nostro paese, i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile e i 169 traguardi da raggiungere entro il 2030, purtroppo, tardano ad arrivare. Secondo l'ASviS sarebbe necessario inserire nella Costituzione il concetto di Sviluppo Sostenibile ed istituire un ente pubblico di ricerca per gli studi sul futuro, oltre a ciò, sarebbe indispensabile aggiornare il Piano Nazionale Energetico (PNIEC) per tagliare le emissioni almeno del 55% entro il 2030 ed approvare il Piano Nazionale dell'Adattamento ai cambiamenti climatici aggiornandolo ai nuovi indirizzi dell'Unione Europea. Le proposte di ASviS contenute nel rapporto che riguardano il PNRR sono: aggiornare la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e garantire che il tema delle giovani generazioni abbia un'effettiva valenza nel disegno di tutte le politiche.

In riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030, HydroGEA sviluppa il suo impegno verso la sostenibilità in linea con i seguenti Goals:

- in riferimento ai Goals 3, 5 e 8 assicura attività di controllo e analisi continua dei parametri per il benessere della collettività, si adopera per la parità di genere oltre che per garantire un ambiente di lavoro confortevole anche attraverso la promozione di politiche orientate allo sviluppo;
- con riferimento ai Goals 6, 7, 13 e 14 la società garantisce acqua buona e pulita per tutti, inoltre sta adottando una politica di contenimento dei consumi energetici e di decremento delle emissioni, attraverso il WSP contribuisce alla lotta al cambiamento climatico e attraverso una puntuale attività di depurazione contribuisce a prevenire l'inquinamento marino;

- con riferimento ai Goals 9 e 17 la società in questi ultimi anni si è spinta molto sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo di infrastrutture di qualità aumentando l'efficienza e adottando processi più moderni e puliti. HydroGEA ha sviluppato delle partnership con altri gestori del SII.

Evidenziare la presenza/approvazione di piani industriali, l'orientamento di sviluppo dell'attività in particolari settori e, per quanto non dannoso alla propria strategia, le deliberazioni strategiche intraprese in materia, per esempio, di investimenti, innovazioni e politica del personale.

## **8.7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

## **8.8 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

Al 31 dicembre 2023 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2023, né direttamente, né indirettamente, per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **8.9 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento a questo paragrafo si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa, nell'apposita sezione "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

## 9.1 AGGREGAZIONI

Come noto sia ARERA che la Regione Friuli Venezia Giulia stanno attuando da tempo politiche di incentivazione delle aggregazioni tra le società del SII (ed anche dei rifiuti) finalizzate a rendere i rispettivi servizi, che hanno natura industriale, più competitivi.

Come pubblicato da Ref Ricerche nel suo position paper del 28/06/2022: “Il settore idrico integrato ha intrapreso nell’ultimo decennio un percorso di industrializzazione volto a restituire gestioni capaci di assicurare l’equilibrio economico-finanziario e gli investimenti necessari a mantenere in buono stato le infrastrutture, mitigando i rischi e cogliendo le opportunità di sviluppo che si presentano. Un forte sostegno a questo percorso è arrivato dalla regolazione nazionale e da un maggior commitment della regolazione locale, che ha perseguito gli affidamenti del servizio ai gestori unici d’ambito e l’esercizio delle prerogative di controllo dell’operato delle gestioni. Un percorso che tuttavia non è riuscito a decollare in tutti i territori del Paese, con alcune aree, soprattutto nel Mezzogiorno, che continuano a soffrire di una forte frammentazione gestionale, unitamente alla mancanza di una “catena di governo” stabile e credibile, andando ad esacerbare i ritardi infrastrutturali accumulati.

All’interno di questa riflessione “...I gestori del servizio idrico vengono ricondotti a cinque “cluster”, definiti secondo due criteri: la dimensione del gestore (in termini di abitanti residenti serviti) e le performance economico-finanziarie. Le caratteristiche distintive di ciascun cluster sono brevemente riassunte nella grafica seguente.

### I CLUSTER DELLE GESTIONI



Fonte: elaborazione Laboratorio REF Ricerche

L'analisi quindi raggruppa le società in base alla loro dimensione (in termini di abitanti residenti serviti) ed ai risultati economico-finanziari, fornendo una sintesi, ben rappresentata dal grafico di cui sopra.

Ciò detto gli azionisti della società, consapevoli di poter e dover permettere il miglioramento della qualità del servizio a favore dell'utenza anche con un'aggregazione, stanno valutando la direzione da intraprendere, con l'obiettivo di abbracciare il percorso che dà il maggior vantaggio all'utenza servita ed al territorio, anche in ragione di quanto previsto dalla L.R FVG 5/2016 in tema di unicità della gestione.

## 9.2 POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Superate le difficoltà del 2023, la società si avvia alla realizzazione degli importanti investimenti programmati.

A questo proposito si rammenta l'ottenimento da Civibank S.p.A. del mutuo di € 2.590.000 erogato il 23/05/2024 e del fido di € 1.000.000 reso disponibile dai primi giorni di maggio 2024, entrambi finalizzati a finanziare la realizzazione dei due progetti PNRR e dell'investimento denominato Dorsale di Gronda e relativo alla realizzazione di nuova rete fognaria in Comune di Pordenone.

Si ricorda, inoltre, che ARERA riconoscendo la necessità di promuovere la spesa per gli investimenti previsti in sede di pianificazione anche attraverso strumenti innovativi, ha previsto nel MTI-4 una nuova premialità correlata all'efficientamento della produzione di energia elettrica (per autoconsumo) anche tramite l'installazione di impianti fotovoltaici. A questo proposito la società sta quindi avviando una campagna di installazione di 6 impianti fotovoltaici su altrettante infrastrutture idriche che potranno generare circa 500.000 kWh di energia elettrica da fonti rinnovabili che verrà autoconsumata con evidente contenimento sia del costo dell'energia elettrica utilizzata che dei rischi connessi a questa fornitura che riveste carattere strategico per le aziende del settore.

## 9.3 MTI-4, IL METODO TARIFFARIO PER IL SESSENNIO 2024-2029

La società, come detto, applica all'utenza per il servizio erogato una tariffa che a sua volta è il risultato dell'applicazione di un metodo predisposto dal regolatore nazionale ai costi riconosciuti ed al piano degli investimenti propri della società.

Con propria delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

Di seguito si riporta un'estrema sintesi delle sue novità che ovviamente dovranno essere considerate nelle politiche della società di gestione:

Energia elettrica	Costi operativi	ERC	Meccanismi incentivanti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscimento energia <b>autoprodotta e autoconsumata</b></li> <li>Costo medio: <b>media pesata di contratti a prezzo fisso e variabile</b></li> <li><b>efficientamento di prezzo</b> solo in sede di <b>conguaglio</b></li> <li>limite pari al <b>costo di settore incrementato del 15%</b></li> <li>Riconoscimento <b>costo 2022 a piè di lista</b> (conguagli)</li> <li><b>Premialità</b> se costo inferiore alla media di settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Possibilità di riconoscimento di <b>Op<sub>new</sub></b> per il nuovo servizio di gestione delle acque meteoriche</li> <li><b>Costi all'ingrosso previsionali</b>: per l'incremento della resilienza negli approvvigionamenti</li> <li><b>Nuovi criteri</b> per la richiesta di <b>costi aggiuntivi previsionali per qualità tecnica e contrattuale</b>, legati alle performance prodotte nel biennio precedente e all'aggiornamento della RQTI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Possibilità di valorizzare i costi relativi alla <b>nuova gestione di una grande infrastruttura upstream</b></li> <li>Possibilità di valorizzare gli <b>Op<sub>new</sub></b> per la gestione delle <b>acque meteoriche</b></li> <li>Valorizzazioni di investimenti per lo <b>stoccaggio della risorsa</b>, per la costruzione di <b>sistemi di monitoraggio e opere idrauliche per il mantenimento antierosivo</b> del suolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Riuso dell'acqua depurata</b>: volumi destinabili al riuso: obiettivi differenziati per classi</li> <li><b>Efficientamento energetico</b>: rapporto tra energia acquistata nel 2025 e la media dell'energia acquistata nei precedenti 4 anni</li> <li>Obiettivo: riduzione del 5%</li> <li>Tetto massimo di ciascun premio pari al <b>50% dei costi di capitale</b> del 2025</li> </ul>	
Costi di capitale	FoNI	Conguagli	Perimetro del SII	Altre novità
<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserite <b>due nuove categorie di cespiti</b> relative all'attività di stoccaggio di acquedotto nel segmento di acquedotto: «<b>Grandi dighe</b>», con vita utile pari a 60 anni, e «<b>Piccole dighe</b>», con vita utile pari a 30 anni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La componente <b>FNI</b> può essere destinata anche per le <b>opere sovrambito</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Misura straordinaria: <b>recupero dell'inflazione 2023</b> (4,5%)</li> <li>eventuali <b>penalità RQTI e RQSII</b> valorizzate come <b>decurtazione dei costi</b> riconosciuti in tariffa</li> <li>Valorizzazione <b>Rc<sub>ARC</sub></b> per i <b>periodi regolatori passati</b>, da MTI a MTI-3</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione del SII alla <b>gestione del drenaggio urbano e delle acque meteoriche</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione del <b>periodo regolatorio a sei anni</b>, dal 2024 al 2029</li> <li><b>Regolazione tariffaria specifica</b> per il gestore <b>Acque del Sud</b></li> <li><b>Nuovi obblighi</b> per gli EGA e i gestori inseriti nello <b>schema di convergenza</b></li> </ul>

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatoci, Vi invitiamo a approvare il Bilancio 2023, come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 27 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio SANTIN

# HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZALE DUCA D'AOSTA 28 - PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE

C.F. e numero iscrizione: 01683140931

Iscritta al R.E.A. n. PN 96103

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato

Partita IVA: 01683140931

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Hydrogea S.p.A., sul Progetto di Bilancio di esercizio 31.12.2023, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2023 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile è stato approvato dall'Organo Amministrativo della società in data 27.05.2024. Il progetto di bilancio è stato messo a disposizione dell'organo di controllo a mezzo mail PEC in data 28.05.2024.

A norma dello statuto sociale vigente della Vostra società all'Organo di controllo spetta esclusivamente l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione BDO ITALIA Spa nominata dall'assemblea dei soci del 24.11.2023 che ci ha consegnato la propria relazione in data 11 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

## **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le

GA<sup>1</sup> Rca

disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e la relazione sulla gestione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 2.012.185, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

## Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	36.152.822	35.783.969	368.853
ATTIVO CIRCOLANTE	13.857.938	12.120.944	1.736.994
RATEI E RISCONTI	131.821	163.171	31.350-
<b>Totale attivo</b>	<b>50.142.581</b>	<b>48.068.084</b>	<b>2.074.497</b>

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	15.977.236	13.965.052	2.012.184
FONDI PER RISCHI E ONERI	913.645	1.572.818	659.173-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.746	57.163	29.417-
DEBITI	19.917.752	19.762.359	155.393
RATEI E RISCONTI	13.306.202	12.710.692	595.510
<b>Totale passivo</b>	<b>50.142.581</b>	<b>48.068.084</b>	<b>2.074.497</b>

## Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.165.278	17.780.489	1.384.789
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.484.385	15.452.017	1.032.368
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.980.404	17.323.143	1.342.739-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.184.874	457.346	2.727.528
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.740.871	38.468	2.702.403
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	728.686	125.106-	853.792
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.012.185</b>	<b>163.574</b>	<b>1.848.611</b>

Nello specifico l'operato si riferisce a quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo

## Osservazioni in ordine al bilancio

---

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, si riferisce quanto segue:



- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in anni precedenti con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla Gestione

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

In riferimento alle informazioni relative all'andamento della gestione ed al presupposto della continuità aziendale si evidenzia che in Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione gli amministratori hanno ricordato le azioni adottate a seguito della situazione di tensione finanziaria creatasi nel corso del 2022 e del 2023 oltre agli strumenti introdotti per il monitoraggio dei rischi aziendali.

Gli amministratori sono giunti pertanto a conclusione che la società possa adempiere regolarmente alle obbligazioni sociali nel normale svolgimento della propria attività e conseguentemente hanno redatto il presente bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale. A tal proposito gli



scriventi in considerazione delle azioni implementate dagli amministratori e dell'evoluzione della gestione ritengono di confermare l'adozione del presupposto della continuità nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023.

## Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

---

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, e dai dati desunti dal giudizio espresso dalla società di revisione legale nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e della Relazione sulla gestione, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

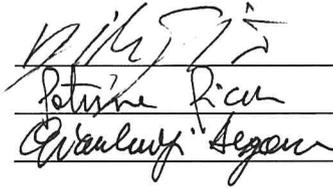
Pordenone, 11/06/2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Scaglia - Presidente

Dott.ssa Patrizia Piccin

Dott. Gianluigi Degan



Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The signatures correspond to the names listed to the left: Davide Scaglia, Patrizia Piccin, and Gianluigi Degan.

# HydroGEA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

FBL/LTR/aln/RC165712023BD3077



**IBDO**

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
HydroGEA S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2023, dal conto economico d'esercizio, dal rendiconto finanziario d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società HydroGEA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale" della Nota Integrativa in cui gli Amministratori, descrivono gli elementi che sono stati valutati dagli stessi al fine di verificare che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte ai propri impegni in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Gli Amministratori, valutata la situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, considerati gli impegni finanziari assunti per la gestione ordinaria e per il piano degli investimenti ed il supporto offerto dal sistema bancario, ritengono che la Società abbia le risorse necessarie per far fronte ai propri impegni, realizzare le proprie attività ed onorare le proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale ed hanno conseguentemente redatto il presente bilancio d'esercizio adottando il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

---

#### Altri aspetti

Il bilancio della società HydroGEA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso una relazione senza

rilievi in data 9 novembre 2023.

---

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società HydroGEA S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della HydroGEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della società HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.  
  
Francesco Ballarin  
Socio